



Press Review
20 Giugno 2023

Riassunto

Il nuovo stabilimento di Philip Morris Una fucina di talenti e sostenibilità

La struttura di Crespellano all'avanguardia a livello globale Qui formazione continua e innovazione sono di casa

La Notizia - 14/03/2023 -p.22

Corsi aperti per allargare l'orizzonte di Industria 4.0

PHILIP MORRIS

Il Sole 24 Ore Supplemento - 23/02/2023 -p.29

Indice

Almacube	9
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube altomantovanonews.it - 06/04/2023	10
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube viverepavia.eu - 06/04/2023	12
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube thesoundcheck.it - 06/04/2023	14
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube viverejesi.it - 06/04/2023	16
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube vivereassisi.it - 06/04/2023	18
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube lifestyleblog.it - 06/04/2023	20
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube mantovauno.it - 06/04/2023	22
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube viverenapoli.it - 06/04/2023	24
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube. Adnkronos - ultimora liberenotizie.altervista.org - 06/04/2023	26
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ossolanews.it - 06/04/2023	28
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube money.it - 06/04/2023	30
Paola Paniccia e Bernardo Mattarella firmano #adessonews tantenews.cloud - 06/04/2023	31
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube vivereavezzano.it - 06/04/2023	34
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube Sanremonews.it - 06/04/2023	36
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube meteoweb.eu - 06/04/2023	38
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube corriereadriatico.it - 06/04/2023	40
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ilgiornaleditalia.it - 06/04/2023	42
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube lavocediasti.it - 06/04/2023	43
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ilfoglio.it - 06/04/2023	45

Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube viverecivitanova.it - 06/04/2023	46
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube Vivereancona.it - 06/04/2023	48
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube viverefabriano.it - 06/04/2023	50
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube laragione.eu - 06/04/2023	52
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube chivassoggi.it - 06/04/2023	53
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube localpage.eu - 06/04/2023	55
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube valledaostaglocal.it - 06/04/2023	57
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube targatocn.it - 06/04/2023	59
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube infovercelli24.it - 06/04/2023	61
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube varesenoi.it - 06/04/2023	63
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ledicoladelsud.it - 06/04/2023	65
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube lavocedialba.it - 06/04/2023	67
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube torinoggi.it - 06/04/2023	69
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube italiasera.it - 06/04/2023	71
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube affaritaliani.it - 06/04/2023	73
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube olbianotizie.it - 06/04/2023	74
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ilsannioquotidiano.it - 06/04/2023	75
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube gazzettadimodena.it - 06/04/2023	77
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube entilocali-online.it - 06/04/2023	78
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube 24ovest.it - 06/04/2023	80
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube grugliasco24.it - 06/04/2023	82
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube	84

Reggiotv.it - 06/04/2023	
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube SardiniaPost.it - 06/04/2023	86
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube savonaneews.it - 06/04/2023	88
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube imperianews.it - 06/04/2023	90
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube strettoweb.com - 06/04/2023	92
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube vigevano24.it - 06/04/2023	94
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube community.beck.de/blog - 06/04/2023	96
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ecoseven.net - 06/04/2023	98
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube iltirreno.it - 06/04/2023	99
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube ilmattino.it - 06/04/2023	100
Ultime Notizie - Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube informazioneeriservata.eu - 06/04/2023	102
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube funweek.it - 06/04/2023	104
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube www.lospecialegiornale.it - 06/04/2023	105
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube LiberoQuotidiano.it - 06/04/2023	107
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube leggo.it - 06/04/2023	108
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube lasvolta.it - 06/04/2023	110
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube mediaintelligence.cloud - 06/04/2023	112
Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNICube adnkronos.com - 06/04/2023	114
Dalla ricerca universitaria all'impresa: sarà più facile grazie all'accordo tra Invitalia e Pmicube ildenaro.it - 06/04/2023	117
Invitalia e PNI Cube, imprenditorialità e innovazione dalla ricerca universitaria fmag.it - 06/04/2023	119
Paola Paniccia e Bernardo Mattarella firmano BtBoresette.com - 05/04/2023	121
BET Bologna Empowering Talent - Call 4 Talent informagiocani.fe.it - 23/03/2023	123

Crif: così un big delle informazioni creditizie fa open innovation con startup e aziende economyup.it - 23/03/2023	124
Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese geronimo.news - 23/03/2023	127
Confindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese notizie.virgilio.it - 23/03/2023	129
Accordo tra Meta e Almacube, Confindustria Romagna incentiva l'innovazione delle imprese cesenatoday.it - 23/03/2023	131
Accordo tra Meta e Almacube, Confindustria Romagna incentiva l'innovazione delle imprese forlitolitoday.it - 23/03/2023	132
Confindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese ravennawebtv.it - 23/03/2023	133
Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese rimitoday.it - 23/03/2023	135
Un accordo tra Meta e Almacube incentiva l'innovazione delle imprese associate a Confindustria Romagna risveglioduemila.it - 23/03/2023	136
Confindustria Romagna e l'innovazione, accordo Meta-Almacube lacronacadiravenna.it - 23/03/2023	138
Philip Morris Italia e il ministero dell'Agricoltura: nuovo accordo 2023-2027 a sostegno della filiera tabacchicola italiana LiberoQuotidiano.it - 20/03/2023	139
INVESTOR DAY Presentate a una platea di oltre 200 investitori e operatori del settore innovazione da tutta Italia zarabaza.it - 15/03/2023	145
Il nuovo stabilimento di Philip Morris Una fucina di talenti e sostenibilità La Notizia - 14/03/2023	150
Investor Day: 10 realtà innovative sulle quali investire automazione-plus.it - 13/03/2023	154
I-Tech Innovation Program Lafolla.it - 10/03/2023	161
I-Tech Innovation Program, investor day per le 10 realtà selezionate insurzine.com - 10/03/2023	162
Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano a oltre 200 investitori globalmedianews.info - 10/03/2023	164
Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor presentate a oltre 200 investitori italia-informa.com - 10/03/2023	168
Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Program nellanotizia.net - 10/03/2023	170
Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Programm nellanotizia.net - 10/03/2023	174

Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Program joyfreepress.com - 10/03/2023	178
Terzo Canale Show - Puntata 311 bfcvideo.com - 10/03/2023	182
Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano a oltre 200 investitori Politicallycorretto.com - 09/03/2023	183
Bologna, Investor Day all'Opificio Golinelli: 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano agli investitori Quotidianodelnord.it - 09/03/2023	188
Tirocinio Erasmus scambieuropei.info - 01/03/2023	192
Squiseat, l'app made in Bologna contro lo spreco alimentare bologna.zero.eu - 28/02/2023	193
Philip Morris, un'officina di competenze per il futuro 4.0 repubblica.it - 28/02/2023	196
Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti grazie a un'alleanza col Comune di Bologna Quotidianodelnord.it - 23/02/2023	199
Corsi aperti per allargare l'orizzonte di Industria 4.0 Il Sole 24 Ore Supplemento - Supplemento - 23/02/2023	201
Bologna Empowering Talent, una call per attrarre giovani talenti da tutta Italia notizieinunclick.it - 22/02/2023	202
La Casa delle Tecnologie Emergenti sarà a Ravenna grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna ravennanotizie.it - 22/02/2023	205
La Casa delle Tecnologie Emergenti sarà a Ravenna grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna romagnanotizie.net - 22/02/2023	207
Casa delle Tecnologie Emergenti: anche Ravenna nel progetto candidato dal Comune di Bologna nel bando promosso dal Governo ravennawebtv.it - 22/02/2023	209
Nasce la "Casa delle Tecnologie Emergenti" a Ravenna dall'alleanza col Comune di Bologna, 1° nel bando promosso dal Governo Piunotizie.it - 22/02/2023	211
Anche a Ravenna la Casa delle Tecnologie Emergenti: due spazi per sviluppare porto, logistica e lavoro ravennatoday.it - 22/02/2023	213
Casa delle Tecnologie Emergenti: anche Ravenna nel progetto candidato dal Comune di Bologna risveglioduemila.it - 22/02/2023	215
Anche a Ravenna nasce la Casa delle Tecnologie Emergenti Ravenna24Ore.it - 22/02/2023	217
BOLOGNA EMPOWERING TALENT, AL VIA LA CALL PER ATTRARRE GIOVANI TALENTI DA TUTTA ITALIA www.socialandtech.net - 22/02/2023	219
Bologna Empowering Talent, call per i talenti di tutta Italia techbusiness.it - 20/02/2023	222

ALMACUBE



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

- Ultim'ora

6 Aprile 2023

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Linkedin](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e

l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

(Adnkronos)



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agente per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia

– prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo. —economiawebinfo@adnkronos.com (Web Info)



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

- Notizie
- Ultim'ora



diadnkronos
6 Aprile 2023



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l’Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l’Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d’intesa tra l’amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere “attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l’innovazione, accorciando le distanze tra ‘accademia’ e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

- Ultim'ora

6 Aprile 2023

[WhatsApp](#)

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)

[Email](#)

[Print](#)

[Telegram](#)



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l’Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l’Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d’intesa tra l’amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere “attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e

l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

(Adnkronos)



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube. Adnkronos – ultimora



Scritto il 6 Aprile 2023



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Panicia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani

ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

economia



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

Redazione AdnKronos

6 Aprile 2023 2023-04-06 13:03:00

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma «Tor Vergata» che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: «Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo».

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere «pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante» che ha tra i suoi obiettivi «eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee».

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Paola Paniccia e Bernardo Mattarella firmano #adessonews

#adessonews



Di#adessonews Apr 6, 2023





L'Ad di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PNICube, Paola M.A. Paniccia (nella foto) hanno firmato un accordo tra Invitalia e l'Associazione PNICube.

Un risultato importante per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria

Invitalia e PNICube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PNICube è attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato. E inoltre stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Paola M.A. Paniccia Presidente di PNICube

"Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PNICube. Obiettivo: la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria. E inoltre supportare lo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo. Accanto ad Invitalia metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi. Quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese. Bisogna 'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate. Verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee.

Il nuovo Consiglio Direttivo PNICube

Per il prossimo triennio 2023-2025 PNICube sarà guidata dalla Presidente Paola M.A. Paniccia. Affiancata da diversi collaboratori Giuseppe Scellato (Segretario), Massimiliano Ambra – Università Campus Bio-Medico di Roma. Inoltre Giulio Antonini – Università

degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni – Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente – Università degli Studi di Torino. Anche Enrico Bracci – Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta – Università della Calabria; Francesco Ferrante – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Ci saranno inoltre Monia Gentile – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi – Almacube Bologna. E Renato Passaro – Università degli Studi di Napoli Parthenope. Ed Evaristo Ricci – Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi – Università degli Studi di Palermo.

Chi è PNICube

PNICube è l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali, denominate StartCup. Nata nel 2004, Stimola la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza generate dalla ricerca nel mondo accademico. Conta 53 associati tra Università e Incubatori accademici, e 16 StartCup attive sull'intero territorio nazionale, in 17 regioni. Promuove l'Italian Master Startup Award, che premia la giovane impresa hi-tech con il maggior successo di mercato. Promuove inoltre il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), "Coppa Campioni" tra i progetti d'impresa innovativi vincitori delle StartCup regionali. L'OCSE considera PNICube best practice per lo sviluppo delle regioni e dell'Italia. E inoltre per la sua capacità di mettere in rete network locali che vedono la collaborazione di università, imprese, investitori e PA.

Chi è Invitalia

Invitalia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, controllata dal Ministero dell'Economia. Agisce per dare impulso alla crescita, sostenere le imprese, i cittadini e i settori strategici dell'economia nazionale. Lavora per accrescere la competitività dei territori e affianca la PA nell'utilizzo dei fondi europei. Gestisce gli incentivi nazionali per la creazione e lo sviluppo d'impresa. Obiettivo: favorire la coesione territoriale, diffondere l'innovazione e la digitalizzazione. È Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Ed è inoltre al fianco del Governo per realizzare gli obiettivi del PNRR.

Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore

"<https://www.btboresette.com/paola-paniccia-e-bernardo-mattarella-firmano/>"

Pubblichiamo solo i migliori articoli della rete. Clicca qui per visitare il sito di provenienza.

SITE: the best of the best

Clicca qui per collegarti al sito e articolo dell'autore

La rete Adessonews è un aggregatore di news e replica gli articoli senza fini di lucro ma con finalità di critica, discussione od insegnamento, come previsto dall'art. 70 legge sul diritto d'autore e art. 41 della costituzione Italiana. Al termine di ciascun articolo è indicata la provenienza dell'articolo. Per richiedere la rimozione dell'articolo clicca qui



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

- di Adnkronos
- 6 Apr 2023 | 13:03



MeteoWeb

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agente per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agente per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta

dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

CorriereAdriatico.it

Giovedì 6 Aprile 2023, 13:03

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli

Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

economia

06 Aprile 2023

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PNiCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PNiCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PNiCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PNiCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PNiCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PNiCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PNiCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PNiCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

06 apr 2023

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



2' di lettura

Vivere Italia

06/04/2023

- (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative.

questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori

progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

Aprile 6, 2023

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

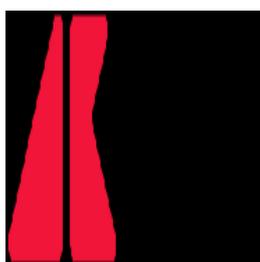
"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

ULTIM'ORA



DiAdnkronos
6 Aprile 2023

(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni dell’Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell’Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell’Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell’Università della Calabria; Francesco Ferrante dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell’Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell’Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube



diRedazione

6 Aprile 2023



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di

Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani

ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

HomeATTUALITÀ

Di
Adnkronos

-
6 Aprile 2023

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[WhatsApp](#)

[Telegram](#)



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e

accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

6 aprile 2023- 13:03

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

economia

06/04/2023 13:03

AdnKronos
@Adnkronos



Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo

Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

Leggi anche



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

- ADNKRONOS
- ADNK News

giovedì 6 Aprile 2023

45

Facebook

WhatsApp

Twitter

Pinterest

Email

Print

Telegram

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di

Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l’Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l’Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d’intesa tra l’amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere “attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l’innovazione, accorciando le distanze tra ‘accademia’ e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell’Università di Roma “Tor Vergata” che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall’insediamento del nuovo Direttivo dell’Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: “Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni

dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

Share this article:

TwitterGoogle+LinkedIn



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

Autore webinfo@adnkronos.com (Web Info) | gio, 06 apr 2023 13:03



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agencia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo

ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



6 Aprile 2023

2 minute read

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio

2023-2025, sottolinea: “Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni dell’Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell’Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell’Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell’Università della Calabria; Francesco Ferrante dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell’Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell’Università degli Studi di Palermo.
Diventa anche tu sostenitore di SardiniaPost.it

Care lettrici e cari lettori,

Sardinia Post è sempre stato un giornale gratuito. E lo sarà anche in futuro. Non smetteremo di raccontare quello che gli altri non dicono e non scrivono. E lo faremo sempre sette giorni su sette, nella maniera più accurata possibile. Oggi più che mai il vostro supporto è prezioso per garantire un giornalismo di qualità, di inchiesta e di denuncia. Un giornalismo libero da censure.





Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

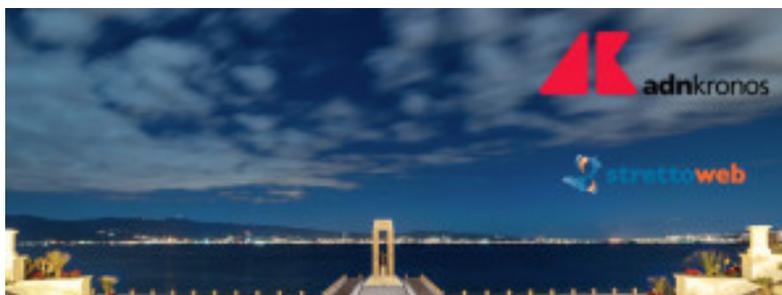
Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



- di Adnkronos
- 6 Apr 2023 | 13:03



StrettoWeb

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni dell’Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell’Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell’Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell’Università della Calabria; Francesco Ferrante dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell’Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell’Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



(Adnchronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti

nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

Pubblicato in Flash News.

Condividi questo articolo:

Roma, 6 apr. (Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l’Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l’Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d’intesa tra l’amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere “attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l’innovazione, accorciando le distanze tra ‘accademia’ e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell’Università di Roma “Tor Vergata” che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall’insediamento del nuovo Direttivo dell’Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: “Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni dell’Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell’Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell’Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell’Università della Calabria; Francesco Ferrante dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell’Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell’Università degli Studi di Palermo.

Questo articolo è stato letto 1 volte.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori. Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee". Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



Giovedì 6 Aprile 2023, 13:03

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli

Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Ultime Notizie – Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



Ultime Notizie – Oggi è il Carbonara Day, ricetta originale e varianti: curiosità

April 6, 2023

Ultime Notizie – Domani cambia direttore, via Stefano Feltri: la guida a Fittipaldi

April 6, 2023

Ultime Notizie – A Taormina gli Stati generale dell'informazione

April 6, 2023

Ultime Notizie – Innovazione, Antifemo e Ambri vincono Iren Startup Award 2022

April 6, 2023



Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo

Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e

accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere “attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra ‘accademia’ e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma “Tor Vergata” che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: “Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

Adnkronos, ENTD, Get The Facts contro la Disinformazione



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube – Breaking Funweek

(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



News Adnkronos di Adnkronos

giovedì, 6 Aprile 2023

1 minuto di lettura

(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agazia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube,

l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per

la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo”.

“Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese”. Paniccia osserva infine di essere “pertanto grata all’Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante” che ha tra i suoi obiettivi “eliminare i gap’ con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee”.

Per il prossimo triennio 2023-2025, l’Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell’Università degli Studi di Roma ‘Tor Vergata’ e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell’I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell’Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell’Università degli Studi dell’Aquila; Bernardo Balboni dell’Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell’Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell’Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell’Università della Calabria; Francesco Ferrante dell’Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant’Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell’Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell’Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell’Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube

- Home
- Adnkronos

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap" con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico

di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

Ultimo aggiornamento: Giovedì 6 Aprile 2023, 13:03



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PniCube



economia

Roma, 6 apr. (Adnkronos) - Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli

Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube



ByMedia Intelligence

6 Aprile 2023

0

18



(Adnkronos) – Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e

accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo presidente Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.



Università, siglata partnership tra Invitalia e rete PNiCube

- Home
- Economia

06 aprile 2023 | 13.03

LETTURA: 2 minuti

Obiettivi: spingere il trasferimento tecnologico, valorizzare i risultati della ricerca pubblica e privata e promuovere la nascita di imprese innovative



la presidente di PNiCube, Paola Maria Anna Paniccia (Foto Ufficio Stampa PNiCube)

Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative. questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agencia per lo sviluppo Invitalia e la rete PniCube, l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PniCube, Paola Maria Anna Paniccia.

Sulla base del Protocollo, Invitalia e PniCube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PniCube ricorda di essere "attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di

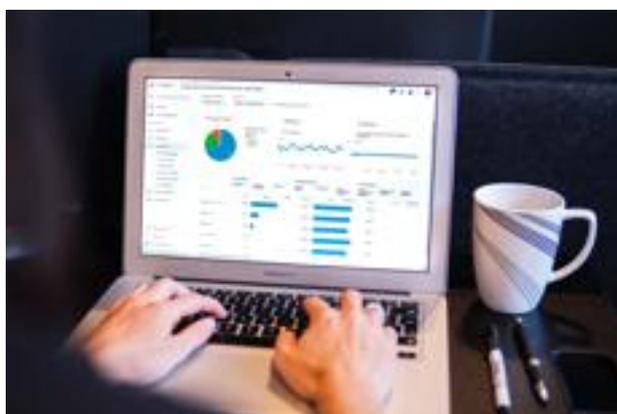
Roma "Tor Vergata" che, a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PniCube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025, sottolinea: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PniCube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

"Accanto ad Invitalia - prosegue la neo presidente Paniccia - metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese". Paniccia osserva infine di essere "pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PniCube un programma di lavoro così ricco e sfidante" che ha tra i suoi obiettivi "'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate, verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee".

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PniCube sarà guidata da un Consiglio Direttivo composto dalla Presidente Paola Maria Anna Paniccia dell'Università degli Studi di Roma 'Tor Vergata' e dai Consiglieri Giuseppe Scellato (Segretario) dell'I3P Incubatore Politecnico di Torino; Massimiliano Ambra dell'Università Campus BioMedico di Roma; Giulio Antonini dell'Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni dell'Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente dell'Università degli Studi di Torino; Enrico Bracci dell'Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta dell'Università della Calabria; Francesco Ferrante dell'Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; Monia Gentile della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi di Almacube Bologna; Renato Passaro dell'Università degli Studi di Napoli Parthenope; Evaristo Ricci dell'Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi dell'Università degli Studi di Palermo.

Tag

Vedi anche







Dalla ricerca universitaria all'impresa: sarà più facile grazie all'accordo tra Invitalia e Pmicube

• Imprese&Mercati

da
ildenaro.it

-

6 Aprile 2023

2

Facebook

Twitter

Linkedin

Print

Telegram



in foto Paola M.A. Paniccia

Rendere più efficaci i processi di trasferimento tecnologico e di valorizzazione dei risultati del sistema della ricerca pubblica e privata, promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di imprese innovative, con particolare riferimento alle startup promosse da giovani e donne: questi gli

obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo Invitalia e l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali PNICube. La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'**amministratore delegato di Invitalia, Bernardo Mattarella**, e la **presidente di PNICube, Paola M.A. Paniccia**. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PNICube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale.

Dal 2004 PNICube è attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Grande la soddisfazione di Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata", a poche settimane dalla sua nomina come presidente di PNICube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025: "Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PNICube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo". "Accanto ad Invitalia – prosegue Paniccia – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese. Sono pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PNICube un programma di lavoro così ricco e sfidante: 'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate. Verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee.

Il nuovo Consiglio direttivo PNICube

Presidente

Paola M.A. Paniccia – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata"

Consiglieri

Giuseppe Scellato (Segretario) – I3P Incubatore Politecnico di Torino

Massimiliano Ambra – Università Campus Bio Medico di Roma

Giulio Antonini – Università degli Studi dell'Aquila

Bernardo Balboni – Università di Modena e Reggio Emilia

Chiara Benente – Università degli Studi di Torino

Enrico Bracci – Università degli Studi di Ferrara

Gilda Carravetta – Università della Calabria

Francesco Ferrante – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale

Monia Gentile – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa

Alessandro Grandi – Almacube Bologna

Renato Passaro – Università degli Studi di Napoli Parthenope

Evaristo Ricci – Università degli Studi di Firenze

Marcantonio Ruisi – Università degli Studi di Palermo.



Invitalia e PNI Cube, imprenditorialità e innovazione dalla ricerca universitaria



Istituzioni



RedazioneSend an email9 minuti fa
0 152 2 minuti di lettura

Rendere più efficaci i processi di **trasferimento tecnologico** e di valorizzazione dei risultati del

sistema della ricerca pubblica e privata , promuovere le opportunità offerte dagli incentivi finalizzati alla nascita e allo sviluppo di **imprese innovative**, con particolare riferimento alle startup promosse da **giovani e donne**: questi gli obiettivi della collaborazione tra l'Agenzia per lo sviluppo **Invitalia** e l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali **PNICube**.

La collaborazione è stata sancita con la firma di un protocollo d'intesa tra l'amministratore delegato di Invitalia, **Bernardo Mattarella**, e la Presidente di PNICube, **Paola M.A. Paniccia**. Sulla base del Protocollo, Invitalia e PNICube si impegnano a **mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale**.

L'accordo fra Invitalia e PNI Cube

Dal 2004 PNICube è attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato, stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

PNICube è l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali, denominate StartCup. Nata nel 2004, ha lo scopo di stimolare la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza generate dalla ricerca nel mondo accademico. Oggi PNICube conta 53 associati tra Università e Incubatori accademici, e 16 StartCup attive sull'intero territorio nazionale, in 17 regioni.

Da anni l'Associazione promuove l'Italian Master Startup Award, che premia la giovane impresa hi-tech con il maggior successo di mercato, e il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), "Coppa Campioni" tra i progetti d'impresa innovativi vincitori delle StartCup regionali. L'OCSE ha riconosciuto PNICube come best practice per lo sviluppo delle regioni e dell'Italia, proprio per la sua capacità di mettere in rete network locali che vedono la collaborazione di università, imprese, investitori e pubbliche amministrazioni.

Grande la soddisfazione della professoressa Paola M.A. Paniccia dell'Università di Roma "Tor Vergata", **a poche settimane dalla sua nomina come Presidente di PNICube e dall'insediamento del nuovo Direttivo dell'Associazione per il triennio 2023-2025:**

"Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PNICube per la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria e per il supporto allo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo".

*"Accanto ad Invitalia – prosegue la neo Presidente **Paniccia** – metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi: quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese. Sono pertanto grata all'Agenzia per aver condiviso con PNICube un programma di lavoro così ricco e sfidante: 'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate. Verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee.*

Il nuovo Consiglio Direttivo PNICube

Per il prossimo triennio 2023-2025, l'Associazione PNICube sarà guidata da un Consiglio composto dalla Presidente **Paola M.A. Paniccia** – Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" e dai Consiglieri **Giuseppe Scellato** (Segretario) – I3P Incubatore Politecnico di Torino; **Massimiliano Ambra** – Università Campus Bio-Medico di Roma; **Giulio Antonini** – Università degli Studi dell'Aquila; **Bernardo Balboni** – Università di Modena e Reggio Emilia; **Chiara Benente** – Università degli Studi di Torino; **Enrico Bracci** – Università degli Studi di Ferrara; **Gilda Carravetta** – Università della Calabria; **Francesco Ferrante** – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale; **Monia Gentile** – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; **Alessandro Grandi** – Almacube Bologna; **Renato Passaro** – Università degli Studi di Napoli Parthenope; **Evaristo Ricci** – Università degli Studi di Firenze; **Marcantonio Ruisi** – Università degli Studi di Palermo.



Paola Paniccia e Bernardo Mattarella firmano

Scritto il 5 Aprile 2023 da Domenico Megali in Economia & Finanza, Primo piano



L'Ad di Invitalia, Bernardo Mattarella, e la Presidente di PNICube, Paola M.A. Paniccia (nella foto) hanno firmato un accordo tra Invitalia e l'Associazione PNICube.

Un risultato importante per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria

Invitalia e PNICube si impegnano a mettere in campo capacità e competenze, avviando azioni coordinate di informazione, promozione e accompagnamento imprenditoriale. Dal 2004 PNICube è attiva nel costruire collaborazioni sinergiche con attori impegnati a sostenere il fare impresa e l'innovazione, accorciando le distanze tra 'accademia' e mercato. E inoltre stimolando la nascita e accompagnando il processo di crescita dei migliori progetti di business di giovani ricercatrici e ricercatori.

Paola M.A. Paniccia Presidente di PNICub

“Questa intesa rappresenta un nuovo, importante passo in avanti nel percorso intrapreso dalla rete PNICube. Obiettivo: la costruzione di un modello vincente per la valorizzazione imprenditoriale della ricerca universitaria. E inoltre supportare lo sviluppo di un ecosistema imprenditoriale innovativo. Accanto ad Invitalia metteremo in campo ancora più energia per connettere mondi. Quello della ricerca, delle istituzioni e delle imprese. Bisogna 'eliminare i gap' con risposte concrete e azioni strutturate. Verso una chiara, comune direzione: dare futuro alle idee.

Il nuovo Consiglio Direttivo PNICube

Per il prossimo triennio 2023-2025 PNICube sarà guidata dalla Presidente Paola M.A. Paniccia. Affiancata da diversi collaboratori Giuseppe Scellato (Segretario), Massimiliano

Ambra – Università Campus Bio-Medico di Roma. Inoltre Giulio Antonini – Università degli Studi dell'Aquila; Bernardo Balboni – Università di Modena e Reggio Emilia; Chiara Benente – Università degli Studi di Torino. Anche Enrico Bracci – Università degli Studi di Ferrara; Gilda Carravetta – Università della Calabria; Francesco Ferrante – Università degli Studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Ci saranno inoltre Monia Gentile – Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa; Alessandro Grandi – Almacube Bologna. E Renato Passaro – Università degli Studi di Napoli Parthenope. Ed Evaristo Ricci – Università degli Studi di Firenze; Marcantonio Ruisi – Università degli Studi di Palermo.

Chi è PNICube

PNICube è l'Associazione italiana degli incubatori universitari e delle business plan competition regionali, denominate StartCup. Nata nel 2004, Stimola la nascita e accompagnare al mercato nuove imprese ad alto contenuto di conoscenza generate dalla ricerca nel mondo accademico. Conta 53 associati tra Università e Incubatori accademici, e 16 StartCup attive sull'intero territorio nazionale, in 17 regioni. Promuove l'Italian Master Startup Award, che premia la giovane impresa hi-tech con il maggior successo di mercato. Promuove inoltre il Premio Nazionale per l'Innovazione (PNI), "Coppa Campioni" tra i progetti d'impresa innovativi vincitori delle StartCup regionali. L'OCSE considera PNICube best practice per lo sviluppo delle regioni e dell'Italia. E inoltre per la sua capacità di mettere in rete network locali che vedono la collaborazione di università, imprese, investitori e PA.

Chi è Invitalia

Invitalia è l'Agenzia nazionale per lo sviluppo, controllata dal Ministero dell'Economia. Agisce per dare impulso alla crescita, sostenere le imprese, i cittadini e i settori strategici dell'economia nazionale. Lavora per accrescere la competitività dei territori e affianca la PA nell'utilizzo dei fondi europei. Gestisce gli incentivi nazionali per la creazione e lo sviluppo d'impresa. Obiettivo: favorire la coesione territoriale, diffondere l'innovazione e la digitalizzazione. È Centrale di Committenza per l'aggiudicazione di appalti pubblici. Ed è inoltre al fianco del Governo per realizzare gli obiettivi del PNRR.



BET Bologna Empowering Talent - Call 4 Talent

Formazione
24-03-2023

Sei alla ricerca della tua prossima grande avventura in una delle città più innovative e vibranti d'Italia?

Bologna Empowering Talent #BET

è l'iniziativa della Città metropolitana di Bologna per **fare conoscere a studenti, laureati e giovani professionisti il territorio e le aziende innovative che lo caratterizzano.**

BET è realizzato in collaborazione con Almacube, innovation hub di Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro, con il patrocinio dell'Alma Mater Studiorum - Università di Bologna e vede la partecipazione di tre aziende: Alstom, CRIF e Rekeep.

BET è aperta a studentesse/i, neolaureate/i, giovani professionisti/i under30 che desiderano svolgere un'**esperienza immersiva della durata di tre settimane a Bologna**, nel corso delle quali lavorare in gruppo per risolvere le sfide di innovazione lanciate dalle aziende partecipanti, sperimentando metodologie di open innovation. Data la natura multidisciplinare dell'innovazione, profili di qualunque settore disciplinare sono benvenuti.

La partecipazione all'iniziativa prevede una copertura significativa delle spese di alloggio, vitto ed esperienze di scoperta del territorio, in quanto finanziata da Città metropolitana di Bologna, con il sostegno della Regione Emilia-Romagna, e dalle aziende partecipanti.

Il processo di selezione si svolge interamente online mentre l'Innovation Residency si terrà a Bologna dall'8 al 26 maggio 2023. Per maggiori dettagli si invita a consultare il Regolamento.

Tutte le informazioni e le modalità di partecipazione sono disponibili a questo link.

La call, aperta dal 15 febbraio al 29 marzo 2023

Per ulteriori informazioni e aggiornamenti, è possibile seguire l'attività di BET sui seguenti canali:

- LinkedIn Bologna for Talent
- LinkedIn Almacube
- Facebook Almacube
- Instagram Almacube

Immagini:





Crif: così un big delle informazioni creditizie fa open innovation con startup e aziende



L'INTERVISTA

Valeria Racemoli, Open Innovation Engagement & Research Manager di Crif, spiega a EconomyUp come è strutturata l'open innovation all'interno dell'azienda di informazioni creditizie, quali attività sono in corso e quali sono appena decollate
di **Luciana Maci**

Publicato il 23 Mar 2023

Valeria Racemoli di Crif

“Noi di **Crif** facciamo innovazione da sempre e **Boom**, il nostro nuovo hub digitale, nasce in continuità con la strategia innovativa”. A parlare è **Valeria Racemoli**, Open Innovation Engagement & Research Manager dell'azienda internazionale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing, e soluzioni in ambito digitale per lo sviluppo del business e per l'open banking. “Crif nasce come una normale startup nel 1988, a Bologna, e da allora fa sempre innovazione al suo interno” prosegue Racemoli parlando con **EconomyUp**. “Negli ultimi anni ha creduto nella collaborazione con soggetti esterni, dalle startup innovative ai centri di ricerca, con l'obiettivo di accelerare crescita, livello tecnologico e competenze”.

La tappa più recente di questo percorso si chiama **Boom**: un hub inaugurato il 23

febbraio scorso per promuovere iniziative e percorsi di formazione dedicati a studenti di ogni grado scolastico, professionisti, imprenditori, startupper, executive e corporate. Partito nel 2022 con i primi laboratori e workshop online, con la sede fisica nata sui resti di un fabbricato abbandonato a Osteria Grande, in provincia di Bologna, Boom vuole essere un punto di incontro per soggetti nazionali e internazionali. Un'iniziativa di **open innovation**, termine con il quale nell'ormai lontano 2003 lo studioso californiano Henry Chesbrough ha voluto indicare quelle attività mirate a cercare idee, soluzioni, prodotti e progetti innovativi al di fuori del perimetro aziendale.

Competenze digitali: CRIF inaugura BOOM, nuovo polo di formazione e innovazione a Bologna

L'open innovation di Crif

Ma in che modo Crif ha strutturato la propria attività di "innovazione aperta"?

"Dal 2020 – spiega Valeria Racemoli – Crif ha creato un team di open innovation, di cui io sono parte, basato tra Bologna e Vienna, le nostre due sedi. La squadra si occupa di gestire progetti sia rivolti all'interno, per esempio quelli di entrepreneurship, che riguardano la diffusione culturale di pratiche e modelli, sia i percorsi rivolti all'esterno. Tra questi ci sono il venture client e la ricerca di startup e aziende innovative". L'obiettivo è "innovare con lo sguardo rivolto al futuro", perché, spiega la manager, quelli realizzati in collaborazione con queste realtà **"saranno i futuri servizi di Crif tra 3/5 anni"**.

Come creare un processo di Lead Management cucito secondo le tue esigenze!

Come funziona il team di open innovation di Crif

Il team di open innovation a Bologna è composto da 4 persone, tra cui Racemoli, mentre la responsabile del team, **Natalia Shchelovanova**, Global Open Innovation Lead, InnovEcoS di CRIF, lavora a Vienna. "È piccolo – afferma la manager italiana – ma lavoriamo tantissimo con un network di colleghi in tutte le sedi Crif: li chiamiamo angels, **sono le nostre sentinelle sul territorio** per riuscire a percepire tutta quella innovazione che si sviluppa a livello locale e per facilitare la messa in contatto con realtà innovative locali. Collaboriamo anche con colleghi di altre aree che dedicano il loro tempo a questa attività".

I-Tech Innovation, il programma di accelerazione

Tra le iniziative di open innovation di Crif c'è **I-Tech Innovation**, realizzato con **Fondazione Golinelli**. Un programma di accelerazione il cui obiettivo è favorire nell'immediato la creazione di una nuova imprenditorialità ad alto contenuto innovativo e tecnologico, investendo su settori strategici a livello nazionale e internazionale, e nel lungo periodo contribuire a colmare il grave ritardo dell'Italia in ambito tecnologico.

Nella seconda edizione del programma, **nel 2022, sono stati previsti investimenti per oltre 1,5 milioni di euro** rivolti a startup innovative. Il progetto si è articolato in **3 Call for Innovation nei settori Life Science & Digital Health, FinTech & InsurTech e AgriTech & FoodTech**. A queste si sono affiancate 2 Call for Plug In per due nuove verticali sperimentali: la prima dedicata a Industry 4.0, Big Data processing-HPC & Applied Artificial Intelligence (in partnership con Competence Center Bi-Rex), la seconda a Social Impact (in partnership con Emil Banca e Gruppo BCC ICCREA).

"Alla call hanno risposto circa 200 persone – ricorda Racemoli – e si sono presentate 10 startup, che sono poi state accelerate nei verticali. In questi giorni si è concluso il secondo anno di accelerazione".

CRIF e Fondazione Golinelli: ecco le 10 giovani imprese innovative su cui scommettono 1,5 milioni

I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call, partirà dal mese di giugno.

Di recente sono state presentate le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program.

Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor provengono **Caboto**, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e **Fagoterapia**, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da **Almacube** – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece **Neurality**, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e **SINBIOSYS**, azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

Le due startup del settore insurtech/fintech sono **Notarify e Mopso**. Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. Mopso vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Gli investimenti in startup

Crif esercita strategie di open innovation anche attraverso **l'investimento diretto in startup, segnatamente in ambito insurtech e foodtech**.

Negli ultimi anni, Crif ha concluso diverse operazioni con startup e fondi: dall'investimento e poi acquisizione di Inventia (Digital Onboarding) nel 2020, seguita da quella della fintech Strands, al successivo investimento nel marketplace per la gestione dei patrimoni We Wealth. C'è stato poi l'ingresso nella piattaforma di credit risk scoring Fido, e la prima edizione della call I-Tech Innovation 2021 con Fondazione Golinelli, attraverso la quale ha selezionato 3 startup nel settore fintech/insurtech (Bit&Coffee, CRIPTALIA e Fintastico) e 2 nell'agritech (Biorfarm e Latitudo 40).

“Con **FIDO**, che sviluppa score di valutazione in ambito anti-frode, ora c'è anche una collaborazione commerciale e di sviluppo congiunto” dice la manager di Crif. “Il tema è collaborare con le startup per unire risorse e conoscenze di diversi settori e per fare crescere le competenze”.

Cosa cerca Crif dalle startup

“Siamo un'azienda tecnologica legata al mondo del credito – conclude Racemoli – e siamo cresciuti molto con l'offerta nel mondo digital, legata alla PSD2. Quindi cerchiamo tutta l'innovazione legata a nuove capacità di analizzare i dati, anche in grandi volumi, intelligenza artificiale, machine learning. Sono temi *core* che ci accompagnano da sempre e nei quali siamo coinvolti a livello di azienda in generale”.

Luciana Maci

Giornalista professionista dal 1999, scrivo di innovazione, economia digitale, digital transformation e di come sta cambiando il mondo con le nuove tecnologie. Sono dal 2013 in Digital360 Group, prima in...



Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese



Economia15:23 | 23/03/2023 - Romagna



Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra META, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio - affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All'incontro di presentazione si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open

innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

“Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore - dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube - Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.



Confindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese



- Condividi con gli amici
- Invia agli amici

Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra META, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo...[Leggi tutta la notizia](#)

ARTICOLI CORRELATI

- A Marina di Ravenna un polo di ricerca innovativo per la salute e la sicurezza sul lavoro
- A Marina di Ravenna un polo di ricerca innovativo per la salute e la sicurezza sul lavoro
- Un polo di ricerca nazionale con l'Università per la sicurezza sul lavoro

Altre notizie

Notizie più lette

1. Deposte le corone in ricordo del 79° anniversario dell'Eccidio del Caffè Roma e dei Martiri Fantini
2. Al Teatro Rasi proseguono i debutti della non - scuola. In scena studenti e studentesse del liceo classico, istituto magistrale e liceo scientifico
3. Confindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese
4. Annalisa Camilli racconta la guerra in Ucraina a Scritture di Frontiera
5. Tari: rifiuti pagati a peso d'oro. Al via gli incontri di Confesercenti tra imprese e amministratori

Temi caldi del momento

- lavori
- territorio
- donne
- sindaco
- russi
- consiglio comunale
- bambini
- associazione
- studenti
- primavera
- teatro
- cantiere

Gli appuntamenti In città e dintorni Ravenna
FARMACIE DI TURNO oggi 23 Marzo



Accordo tra Meta e Almacube, Confindustria Romagna incentiva l'innovazione delle imprese



Redazione23 marzo 2023 13:47

Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra Meta, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio - affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All'incontro di presentazione si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

“Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore - dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube - Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.



Accordo tra Meta e Almacube, Confindustria Romagna incentiva l'innovazione delle imprese



Redazione 23 marzo 2023 13:47

Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra Meta, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio - affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All'incontro di presentazione si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

“Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore - dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube - Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.



Confindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese

HomeEconomiaConfindustria Romagna: Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione...

- Economia
- Faenza Web Tv
- Faenza
- Ravenna

Da
Redazione

-

23 Marzo 2023

8
0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Telegram

Linkedin

Email



Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra META, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio – affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All’incontro di presentazione si è parlato dell’importanza e delle prospettive dell’open innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

“Almacube crede fortemente nell’open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l’opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore – dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube – Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.



Accordo tra Meta e Almacube per facilitare e incentivare l'innovazione delle imprese



Redazione23 marzo 2023 13:01

Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra META, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna. "L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio - affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata".

"Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti".

All'incontro di presentazione si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

"Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore - dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube - Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa".



Un accordo tra Meta e Almacube incentiva l'innovazione delle imprese associate a Confindustria Romagna

- Imprese

Attraverso l'accordo tra il brand che veicola i servizi alle aziende e l'hub innovativo dell'Università di Bologna, l'associazione di categoria potenzia il sostegno alle imprese sul versante dell'innovazione

Di
Redazione

-
23 Marzo 2023



Il tavolo della presentazione dell'accordo Meta-Almacube. Da sinistra: Barzetti, Bozzi, Comandini e Stefanelli

Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un **accordo tra META**, brand che veicola i servizi alle aziende, e **Almacube**, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività – **affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli** – e il futuro del nostro territorio. Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta – **aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna** – con un partner che conosce bene il territorio. Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All'incontro di presentazione **si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open innovation**, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti. “Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini – **dichiara Andrea Barzetti, amministratore**

delegato di Almacube – e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.



Confindustria Romagna e l'innovazione, accordo Meta-Almacube



23 marzo 2023

- Confindustria Romagna potenzia il sostegno alle imprese sul fronte dell'innovazione grazie a un accordo tra Meta, brand che veicola i servizi alle aziende, e Almacube, hub innovativo dell'Università di Bologna.

“L'innovazione è vitale per qualsiasi attività, da essa dipendono la competitività e il futuro del nostro territorio - affermano il presidente Roberto Bozzi e il vicepresidente con delega all'innovazione, Davide Stefanelli – Proprio per questo, non si può improvvisare: può dare nuova linfa al business, ma non è esercizio semplice né scontato districarsi nella fase progettuale che comprende aspetti anche molto diversi tra loro, dalle smart factory fino alla realtà aumentata”.

“Il processo innovativo è per sua natura aperto, vive di contaminazioni: abbiamo quindi voluto ampliare e rafforzare la nostra proposta con un partner che conosce bene il territorio – aggiunge Carlo Comandini, presidente di Assoservizi Romagna – Attraverso Smartech, dal 2019 seguiamo e indirizziamo i percorsi di crescita innovativa delle aziende, e da oggi tramite Almacube potremo individuare, intercettare e stimolare nuovi bisogni di innovazione nelle imprese, contribuendo fattivamente alla realizzazione dei progetti”.

All'incontro di presentazione si è parlato dell'importanza e delle prospettive dell'open innovation, con le testimonianze di startup, imprenditori e docenti.

“Almacube crede fortemente nell'open innovation come modello di collaborazione che apre le imprese al di fuori dei propri confini, e offre loro l'opportunità di avvalersi di nuove competenze e strumenti in grado di creare innovazione ad alto valore - dichiara Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube - Siamo felici di poter collaborare con Meta e Confindustria Romagna mettendo a disposizione il nostro network internazionale di startup e spinoff, una squadra di innovation coach e il know how nei processi di innovazione collaborativa”.

© *copyright la Cronaca di Ravenna*



Philip Morris Italia e il ministero dell'Agricoltura: nuovo accordo 2023-2027 a sostegno della filiera tabacchicola italiana

a a a Ascolta questo articolo ora... Philip Morris Italia investirà fino a 500 milioni di euro in cinque anni (2023-2027) per la filiera agricola del tabacco in Italia, impegnandosi ad acquistare ogni anno fino a 21.000 tonnellate di tabacco greggio. Si tratta del più alto investimento da parte di un'azienda privata sulla tabacchicoltura italiana. L'accordo giunto al suo quarto rinnovo pluriennale, a partire dal 2011, è il primo esempio di un modello di integrazione verticale in questo settore e rappresenta un caso di successo a livello nazionale, europeo ed internazionale.

Gli investimenti agricoli di Philip Morris Italia rappresentano una componente essenziale di una filiera integrata collegata alla manifattura dei prodotti innovativi senza combustione Made in Italy. Masaf e Philip Morris Italia riconoscono l'importanza di sviluppare soluzioni innovative per la sostenibilità eco-energetica e ambientale della coltivazione, la transizione digitale e il sostegno alla formazione dei giovani agricoltori; l'obiettivo è supportare la competitività della filiera tabacchicola italiana.

Roma, 20 marzo 2023 – Philip Morris Italia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sottoscrivono un nuovo accordo – ancora una volta di natura pluriennale, in continuità con gli accordi sottoscritti dall'Azienda da oltre un decennio – rinnovando l'impegno per la competitività, la trasformazione e la sostenibilità della filiera tabacchicola italiana.

L'accordo rappresenta una componente essenziale degli investimenti strategici di Philip Morris Italia per la creazione e il rafforzamento di una filiera integrata del Made in Italy focalizzata sui prodotti del tabacco senza combustione, che a livello nazionale conta 38.000 persone: si tratta di una filiera "end-to-end" che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, la ricerca e sviluppo, la formazione e i servizi avanzati al consumatore, rappresentando un modello unico a livello internazionale.

L'intesa con il Masaf prevede investimenti fino a 500 milioni di euro per i prossimi cinque anni (2023-2027, in linea con la nuova Politica Agricola Comune -PAC- in vigore per l'equivalente periodo temporale), che si aggiungono ai due miliardi già investiti da Philip Morris Italia a partire dai primi anni Duemila nell'agricoltura italiana. L'impegno, da parte di Philip Morris Italia, è quello di acquistare fino al 50% circa (21.000 tonnellate) della produzione totale di tabacco greggio italiano grazie all'accordo di filiera con Coldiretti e alla collaborazione con ONT Italia (Organizzazione Nazionale Tabacco Italia). Si tratta del più alto investimento sulla filiera tabacchicola italiana, la più importante in Europa in termini di volumi, da parte di un'azienda privata.

“Il futuro della filiera italiana del tabacco passa attraverso due concetti imprescindibili: sostenibilità e innovazione. Le centinaia di aziende italiane e le migliaia di lavoratori del settore, distribuite principalmente sul territorio di Umbria, Campania, Veneto e Toscana, vogliono rimanere competitive sul mercato e per affrontare le sfide future che attendono il mondo dell'agricoltura, impegnato nella produzione di tabacco, sono necessari investimenti importanti e mirati. Il ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste è al fianco delle nostre aziende produttrici e dell'intera filiera in questo processo di innovazione e sostenibilità. Una vicinanza evidenziata dall'evento odierno,

nel quale, presso la sede del Masaf, sono state convocate tutte le principali manifatture, per la sigla di accordi forieri di investimenti, che avranno durata pluriennale, in grado quindi di garantire una progettualità di lunga durata alle aziende impegnate nella filiera tabacchicola italiana”. È quanto dichiara il Sottosegretario al Masaf, Sen. Patrizio La Pietra.

“Una giornata importante nel segno di un impegno che continua” – parole di Marco Hannappel, Presidente dell'area Europa Sud-Occidentale di Philip Morris International, che ha aggiunto: “l'agricoltura rappresenta un asset strategico nella nostra filiera integrata del “Made in Italy” ed è un elemento fondamentale per la nostra trasformazione verso un futuro senza fumo. Siamo orgogliosi che il nostro modello di impegno per la filiera tabacchicola possa rappresentare un esempio anche per altri attori in Italia a beneficio del comparto nazionale”.

La firma del Verbale di Intesa odierno rappresenta la conferma di un percorso intrapreso ormai da più di un decennio: un caso di successo unico nel panorama agro-industriale internazionale, che ha consentito la creazione e lo sviluppo di una filiera nazionale integrata che garantisce sostenibilità economica e visione nel lungo periodo a circa 1000 imprese tabacchicole, attive in Campania, Umbria, Veneto e Toscana, con un impatto diretto, indiretto e indotto di circa 28.700 addetti alla fase di coltivazione e trasformazione primaria nazionale.

Per Cesare Trippella, Head of Leaf EU di Philip Morris Italia, “La nostra trasformazione verso i prodotti senza combustione richiede un impegno costante e investimenti in nuove competenze e in soluzioni tecnologiche all'avanguardia, oltre a un miglioramento continuo delle performance ambientali di tutta la filiera. Ancora una volta dimostriamo il nostro impegno per garantire agli imprenditori agricoli italiani una visione e una sostenibilità economica, permettendo di attuare una programmazione strategica di lungo periodo”.

Con l'intesa, Masaf e Philip Morris Italia riconoscono l'importanza di sviluppare soluzioni innovative per la sostenibilità eco-energetica e ambientale della coltivazione, la transizione digitale e il sostegno alla formazione dei giovani agricoltori con l'obiettivo di sostenere la competitività della filiera tabacchicola italiana. Tra le azioni previste, la diffusione delle buone pratiche agricole e del lavoro, promuovendo iniziative volte alla riduzione di emissioni di CO2, (anche attraverso l'utilizzo di energie alternative rinnovabili), all'uso responsabile e sostenibile della risorsa idrica, alla tutela della biodiversità e continuando a sviluppare progetti tecnologici innovativi attraverso modelli di accelerazione e di Open Innovation.

Dall'accordo firmato oggi potranno derivare, con il coinvolgimento diretto dell'azienda, dei Ministeri e degli altri soggetti Istituzionali competenti, ulteriori Accordi Collegati per nuovi investimenti nella filiera italiana connessa alla produzione dei prodotti innovativi senza combustione, al fine di favorire un'ulteriore crescita del comparto attraverso investimenti in agricoltura 4.0, ricerca e sviluppo, manifattura 4.0, formazione, e servizi avanzati, in una visione unitaria e integrata di filiera nazionale.

Intervento di Marco Hannappel, Presidente dell'area Europa sud-occidentale di Philip Morris International, in occasione della firma dell'accordo tra Philip Morris Italia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (Masaf) a sostegno della filiera tabacchicola italiana.

“Oggi è una giornata importante per la filiera agricola del tabacco in Italia. Philip Morris Italia e il Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste sottoscrivono un nuovo accordo – il quarto rinnovo pluriennale, in continuità con gli accordi sottoscritti dall'Azienda da oltre un decennio – rinnovando l'impegno per la competitività, la trasformazione e la sostenibilità della filiera tabacchicola italiana.

L'accordo rappresenta una componente essenziale degli investimenti strategici di Philip Morris Italia per la creazione e il rafforzamento di una filiera integrata del Made in Italy focalizzata sui prodotti del tabacco senza combustione, che a livello nazionale conta 38.000 persone: si tratta di una filiera "end-to-end" che parte dall'agricoltura 4.0 e coinvolge la manifattura d'eccellenza collegata ai prodotti innovativi senza combustione, la ricerca e sviluppo, la formazione e i servizi avanzati al consumatore, rappresentando un modello unico a livello internazionale.

L'intesa prevede investimenti fino a 500 milioni di euro per i prossimi cinque anni (2023-2027 in linea con la nuova Politica Agricola Comune -PAC- in vigore per l'equivalente periodo temporale), risorse che si aggiungono ai due miliardi che, come Philip Morris, abbiamo già investito nell'agricoltura italiana a partire dai primi anni Duemila.

L'impegno, da parte di Philip Morris Italia, è quello di acquistare fino al 50% circa (21.000 tonnellate) della produzione totale di tabacco greggio italiano grazie all'accordo di filiera con Coldiretti e alla collaborazione con ONT Italia (Organizzazione Nazionale Tabacco Italia). Si tratta del più alto investimento sulla filiera tabacchicola italiana, la più importante in Europa in termini di volumi, da parte di un'azienda privata.

Questi investimenti consentiranno non solo una sostenibilità economica ma anche una programmazione strategica per circa 1.000 imprese tabacchicole, attive in Campania, Umbria, Veneto e Toscana, con un impatto diretto, indiretto e indotto di circa 28.700 addetti alla fase di coltivazione e trasformazione primaria nazionale.

Attraverso l'accordo, puntiamo anche allo sviluppo di soluzioni innovative per la sostenibilità eco-energetica e ambientale della coltivazione, alla transizione digitale e, altro aspetto di grande importanza, al sostegno della formazione dei giovani agricoltori: azioni congiunte che ci consentono di sostenere e aumentare la competitività della filiera tabacchicola italiana.

L'Italia, d'altra parte, è centrale nella visione di Philip Morris International di costruire un futuro senza fumo. Abbiamo realizzato alle porte di Bologna il più grande investimento Greenfield degli ultimi venti anni, con un investimento di oltre 1 miliardo di euro, per costruire il primo e più importante stabilimento produttivo al mondo per prodotti innovativi senza combustione. Nello stabilimento di Bologna, recentemente, è nato anche il nostro Centro per l'Eccellenza Industriale – concentrato su servizi di R&S in aree quali l'industrializzazione, l'innovazione di processo, l'ingegnerizzazione e la sostenibilità – che coinvolge 250 persone altamente qualificate ed è parte di un ulteriore investimento di circa 600 milioni di euro in tre anni, collegati ai nuovi prodotti senza combustione, che genereranno un impatto occupazionale stimato diretto, indiretto e indotto di circa 8000 posti di lavoro lungo la filiera.

Lo scorso giugno abbiamo inaugurato il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC), il nuovo centro per l'alta formazione delle competenze legate a Industria 4.0, dedicato allo sviluppo delle competenze industriali del futuro, con particolare focus su formazione e professionalizzazione, trasferimento tecnologico e open innovation, ricerca applicata e rapporto università-impresa. Un sistema aperto, le cui attività saranno rivolte alle persone di Philip Morris e della sua filiera, così come a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, a livello regionale e nazionale.

A Taranto e Caserta sono partiti i Philip Morris Digital Information Service Center (DISC), centri avanzati di assistenza degli attuali e potenziali clienti italiani dei prodotti innovativi senza combustione, con investimenti complessivi per 150 milioni di euro in cinque anni e circa 500 persone attive.

Sono i principali tasselli di una filiera integrata del Made in Italy che va dal seme della

pianta di tabacco al consumatore, con 38.000 persone attive che guardano al futuro scommettendo sull'innovazione. In questo contesto, è chiaro come l'agricoltura rappresenti un elemento fondamentale per la nostra trasformazione verso un futuro senza fumo. Siamo orgogliosi che il nostro modello di impegno per la filiera tabacchicola possa rappresentare un esempio anche per altri attori in Italia a beneficio del comparto nazionale.

Grazie per l'attenzione”.

PHILIP MORRIS INTERNATIONAL E LA FILIERA TABACCHICOLA ITALIANA

La filiera del tabacco italiana è la più importante in Europa e la dodicesima al mondo per volumi di tabacco greggio prodotti[1]. In Italia, nella coltivazione di tabacco greggio, sono occupate a vario titolo circa 50.000 persone, tra addetti alla coltivazione e alla trasformazione primaria.

Dieci anni di filiera integrata: un modello di eccellenza

Grazie agli accordi di filiera siglati con il Ministero dell'Agricoltura e con Coldiretti, Philip Morris ha costruito una filiera corta e integrata, un modello di Vertical Integration il cui centro è rappresentato dai coltivatori. La filiera integrata di Philip Morris oggi rappresenta un modello nel panorama nazionale e internazionale, e contribuisce a garantire prevedibilità commerciale, sostenibilità di lungo periodo e una migliore competitività a circa 1000 imprese tabacchicole italiane attive in Campania, Umbria, Veneto e Toscana.

Gli investimenti di Philip Morris Italia sulla filiera agricola italiana

Gli investimenti di Philip Morris Italia sulla filiera agricola italiana hanno generato nel 2022 un impatto economico diretto, indiretto e indotto stimato in oltre 230 milioni di euro e un impatto occupazionale di 28.700 addetti impiegati nelle diverse regioni sul totale Italia[2].

Innovazione e competenze per una filiera d'eccellenza

I coltivatori di Veneto, Umbria e Campania hanno aderito al “Digital Farmer”, un'iniziativa di Philip Morris Italia realizzata in collaborazione con il Cesar, Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, e con l'Università di Perugia, per rendere la filiera tabacchicola sempre più sostenibile e innovativa, e per supportare i coltivatori nel percorso di transizione eco-energetica e digitale. Il percorso di formazione, rivolto in particolare ai giovani coltivatori, intende favorire il miglioramento delle loro competenze tecniche e imprenditoriali, unitamente all'adozione di tecnologie all'avanguardia nel campo dell'agricoltura di precisione.

La call for innovation “BeLeaf: Be The Future” rivolta a start-up, spin-off e piccole-medie imprese nazionali e internazionali che abbiano sviluppato tecnologie e soluzioni applicabili al settore agritech e in particolare a tutto ciò che riguarda la coltivazione, la raccolta e la lavorazione del tabacco.

L'edizione 2022 è stata realizzata da Philip Morris Italia in collaborazione con Almacube – l'Innovation hub e incubatore certificato dal Ministero dello Sviluppo Economico – e con Skipsolabs. A maggio 2022 sono state premiate due start-up: Finapp, spin-off dell'Università degli Studi di Padova, e CH-Bioforce.

Il progetto di Finapp è finalizzato a una più corretta gestione della risorsa idrica da parte dei coltivatori tramite l'installazione di una coppia di sonde CRNS – Cosmic ray neutron sensing – di nuova generazione che consentono di misurare in tempo reale l'umidità del suolo e il volume di acqua presente nella biomassa. Quello di CH-Bioforce è finalizzato a favorire lo sviluppo di una economia circolare sostenibile.

In termini di innovazione tech, i farmer facenti parte dell'accordo di filiera tra Philip Morris Italia e Coldiretti hanno potuto beneficiare di programmi innovativi per la gestione

responsabile e l'ottimizzazione della risorsa idrica, anche attraverso l'utilizzo di tecniche avanzate di irrigazione per ridurre i consumi idrici.

Una coltivazione sostenibile

Philip Morris è impegnata affinché il tabacco utilizzato nei propri prodotti abbia i più alti standard di qualità, per garantire un prodotto perfettamente in linea con i più alti requisiti ambientali e normativi. Questo si riflette nella modalità di gestione dell'acquisto del tabacco, la cui filiera è composta da una molteplicità di attori con cui l'azienda si relaziona direttamente e indirettamente. Il più importante tra questi è l'Organizzazione Nazionale del Tabacco (ONT) di Coldiretti, una organizzazione di produttori italiana che rappresenta e supporta con trasparenza e integrità i tabacchicoltori, oltre ad essere il soggetto deputato a vendere tabacco greggio a Philip Morris Italia.

Il processo di coltivazione del tabacco si compone di molteplici passaggi, dalla selezione e l'utilizzo di sementi selezionate fino ai controlli sugli input utilizzati per la coltivazione del tabacco, tutto il procedimento è attentamente sorvegliato, al fine di garantire un prodotto della migliore qualità possibile. L'azienda si impegna affinché le zone di produzione di tabacco vengano gestite in maniera sostenibile, per tutelare e conservare la biodiversità degli ecosistemi, con un'attenzione particolare all'uso delle risorse naturali e al mantenimento della fertilità del suolo.

GLI INVESTIMENTI INDUSTRIALI E IN SERVIZI

Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna

L'Italia è centrale nella visione di Philip Morris International per un futuro senza fumo. Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna è il primo stabilimento al mondo per la produzione di tabacchi da inalazione senza combustione: a differenza degli altri prodotti del tabacco venduti nel mercato italiano, che sono prodotti all'estero, il principale prodotto del tabacco da inalazione senza combustione è un prodotto "made in Italy", manufatto in Italia presso il polo di Bologna frutto di un investimento di oltre €1,2 miliardi tra il 2013 e il 2020, dove lavorano oltre 1700 persone.

Il sito è il principale Centro a livello globale per la produzione di prodotti innovativi, che dall'Italia vengono esportati in tutto il mondo per un valore che nel 2020 è stato superiore a €1,5 miliardi.

Grazie a questi investimenti è presente un indotto di oltre 7500 aziende italiane di fornitura nell'ultimo triennio e circa €460 milioni generati per forniture di beni e servizi in Italia nel 2020.

Il Philip Morris Digital Information Service Center di Taranto

A novembre 2020 è stato inaugurato a Taranto il Philip Morris Digital Information Service Center (DISC), il centro avanzato di assistenza degli attuali e potenziali clienti italiani dei prodotti innovativi senza combustione. Tale investimento arriverà fino a 100 milioni di euro in cinque anni. Il centro, che impiega già oggi oltre 300 persone selezionate e gestite da un'azienda leader nel ramo dei servizi digitali al consumatore.

Il Centro per L'Eccellenza Industriale

A ottobre 2021 è stato inaugurato a Bologna il nuovo Centro per l'Eccellenza Industriale di Philip Morris – concentrato su servizi di R&S in aree quali l'industrializzazione, l'innovazione di processo, l'ingegnerizzazione e la sostenibilità – il più grande al mondo per Philip Morris International su queste tematiche. Il Centro coinvolge circa 250 persone altamente qualificate.

L'apertura del Centro è stata accompagnata dall'annuncio di Philip Morris investire in Italia circa €600 milioni entro tre anni, collegati ai nuovi prodotti senza combustione, investimenti che genereranno un impatto occupazionale stimato diretto, indiretto e

indotto di circa 8000 posti di lavoro lungo la filiera³.

Il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences

Nel mese di giugno 2022 è stato inaugurato a Bologna, nel polo produttivo di Crespellano, il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC), il nuovo centro per l'alta formazione delle competenze legate a Industria 4.0, dedicato allo sviluppo delle competenze industriali del futuro, con particolare focus su formazione e professionalizzazione, trasferimento tecnologico e open innovation, ricerca applicata e rapporto università-impresa. Il Centro nasce come sistema aperto, le cui attività saranno rivolte alle persone di Philip Morris e della sua filiera, così come a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, a livello regionale e nazionale. La realizzazione del Philip Morris IMC vede il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna e di importanti realtà del mondo accademico e della formazione, tra cui l'Università di Bologna, il Politecnico di Bari e ITS Maker, e dell'innovazione tecnologica e dello sviluppo delle competenze, tra cui il consorzio BI-Rex e ART-ER.

Il Philip Morris Digital Information Service Center Campania

Un ulteriore importante passo nell'integrazione della filiera italiana dei prodotti del tabacco senza combustione, è costituito dal nuovo piano di investimenti previsto nella città di Caserta, finalizzato alla realizzazione del Philip Morris Digital Information Service Center (DISC): un nuovo centro di assistenza, gestito da un'azienda leader nel ramo dei servizi digitali al consumatore, per gli attuali e potenziali clienti italiani dei prodotti del tabacco da inalazione senza combustione realizzati in Italia. Il Philip Morris DISC Campania impiegherà oltre 200 persone a regime entro il 2023. In cinque anni, l'investimento complessivo ammonterà a circa 50 milioni di euro.



INVESTOR DAY Presentate a una platea di oltre 200 investitori e operatori del settore innovazione da tutta Italia



- Economia e imprese
- Innovazioni
- Tecnologia





Le 10 giovani società innovative accelerate da G-Factor, protagoniste della seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli

Bologna, 9 marzo 2023 – Investor Day oggi all’Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell’innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l’Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d’impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell’occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest’edizione dell’Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l’innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l’ispezione autonoma di siti

industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l.

Spin-off dell'università degli Studi di Siena

UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amllet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amllet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che,

oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.



Il nuovo stabilimento di Philip Morris Una fucina di talenti e sostenibilità

La struttura di Crespellano all'avanguardia a livello globale
Qui formazione continua e innovazione sono di casa

di SERGIO PATTI

Una casa delle competenze per tutto quello che riguarda l'innovazione e l'Industria 4.0, con uno sguardo al futuro: è la missione e anche la sfida del Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC), l'innovativo centro dedicato alla formazione su Industria 4.0 e alla collaborazione con il mondo istituzionale, accademico e dei competence center italiani che ha sede all'interno del polo produttivo di Crespellano (Bologna), accanto alla prima e più grande fabbrica italiana costruita ex novo negli ultimi 20 anni, centro manifatturiero di eccellenza di Philip Morris International in Italia, in cui vengono definiti i processi produttivi per la manifattura dei prodotti del tabacco senza combustione.

Competenze e capitale umano rappresentano due fattori chiave nel percorso di trasformazione di Philip Morris per costruire un futuro senza fumo.

Una trasformazione radicale, possibile solo grazie alla passione e alle competenze delle persone che ogni giorno lavorano per l'azienda e la sua filiera. L'azienda è, infatti, impegnata a tutto tondo per sostenere lo sviluppo, la formazione e la professionalizzazione delle persone, investendo soprattutto sui giovani, che rappresentano il 30% degli occupati di Philip Morris in Italia.

CAPITALE UMANO

Con il Philip Morris IMC, l'azienda mette ulteriormente al centro il capitale umano e le competenze per contribuire a migliorare il tessuto produttivo e la competitivi-

tà del Paese attraverso occasioni di formazione di alto livello rivolte a alle persone

che lavorano nelle affiliate internazionali di Philip Morris e nell'ambito della sua filiera, ma anche a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, locale e nazionale.

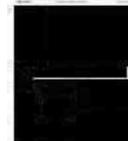
Diverse le realtà istituzionali e accademiche coinvolte nella realizzazione del polo di formazione inaugurato lo scorso giugno: la Regione

Emilia-Romagna, l'Università di Bologna, i Politecnici di Bari e Torino, il centro di competenza Bi-Rex, il Competence Center Cim 4.0, l'ITS Cuccovillo di Bari, Fondazione ITS Maker, Almacube, ART-ER e altri soggetti di eccellenza nell'ambito della formazione e dell'innovazione tecnologica.

Il centro intende rappresentare un punto di riferimento in Italia per tutto ciò che riguarda la formazione continua e il trasferimento tecnologico, favorendo lo sviluppo delle competenze per le professioni del futuro nel mondo manifatturiero in particolare in tre aree fondamentali per l'Industria 4.0: formazione e professionalizzazione, trasferimento tecnologico e open innovation e, infine, ricerca applicata e rapporto università-impresa.

STIMOLI COSTANTI

Tra i progetti portati avanti più di recente,



il ciclo di seminari 4.0 organizzato in collaborazione con l'ITS Academy "A. Cuccovillo" di Bari, rivolto agli insegnanti delle scuole superiori per portare anche nella scuola le competenze tecnologiche che potranno poi essere sviluppate nei percorsi formativi post-diploma di alta specializzazione, rispondendo così ai bisogni di innovazione delle aziende e, conseguentemente, alla crescita del territorio.

E ancora, la call for startup "Design the Sustainable Future of Manufacturing", per sviluppare tecnologie in tre diversi ambiti: gestione del rumore e benessere del dipendente; energia pulita e riduzione dell'impatto ambientale; economia circolare e recupero degli scarti industriali.

Tra le altre cose, il Philip Morris IMC mette a disposizione anche giornate di formazione dedicate agli operatori della filiera di Philip Morris in Italia e alle aziende del territorio, con un focus specifico per le piccole e medie imprese, e in particolare per tutto ciò che concerne la trasformazione

digitale, data driven decision making, statistica e internet of things e l'applicazione di queste competenze nel contesto aziendale.

PARITÀ DI GENERE

Ma non solo: il centro prevede anche il finanziamento di borse di studio per la frequenza di corsi di alta formazione in Industria 4.0, distribuite equamente tra neolaureate e neolaureati, in partnership con il CIM 4.0, centro di competenze di riferimento del Politecnico di Torino. Un'altra area di attività promossa è quella della ricerca applicata, con il sostegno e il finanziamento all'attività di ricercatori e dottorandi con un focus sulle aree tematiche legate a Sicurezza e Digital Competences, Sostenibilità e Supply Chain.

COMPETENZE DEL FUTURO

Un ulteriore esempio dell'impegno che l'azienda porta avanti per creare nuove competenze a sostegno del capitale umano è il

Digital Farmer, un'iniziativa di Philip Morris Italia pensata per dare impulso alla filiera agricola del tabacco, che conta oltre 1000 aziende agricole partner dell'azienda sul territorio nazionale, prevalentemente in Campania, Umbria e Veneto. Realizzata

in collaborazione con il Cesar, Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, e con l'Università di Perugia, l'iniziativa Digital Farmer ha l'obiettivo, da un lato, di rendere la filiera tabacchicola sempre più sostenibile e innovativa, e dell'altro, di supportare i coltivatori nel percorso di transizione eco-energetica e digitale. Attraverso il Cesar, Centro per lo Sviluppo Agricolo e Rurale, e grazie a giovani esperti dell'Università di Perugia, Philip Morris Italia ha messo a disposizione dei coltivatori dei "facilitatori dell'innovazione", tecnici dedicati, in grado di affiancare le aziende e i coltivatori nel definire e raggiungere obiettivi mirati per un modello produttivo più competitivo e sostenibile.

Avanti c'è posto

Dalla multinazionale attiva da decenni in Italia un'opportunità per chi cerca lavoro di qualità



► 14 marzo 2023





► 14 marzo 2023





Investor Day: 10 realtà innovative sulle quali investire



Home

>

Notizie

>

Presentate a una platea di oltre 200 investitori e operatori del settore innovazione da tutta Italia le 10 giovani società innovative accelerate da G-Factor, protagoniste della seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli



Investor Day all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le **10 realtà imprenditoriali, start-up innovative**, selezionate dalla seconda edizione di **I-Tech Innovation Program** di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, **i team hanno illustrato i loro progetti nei 5 settori di riferimento**: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'**Investor Day** si conclude il percorso di **formazione e mentorship G-Force**, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business

angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la **terza edizione della call** che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea; la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative **imprenditoriali di domani**.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune **giovani imprese esterne al programma di accelerazione**. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori, provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.



LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di

Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque Srl

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience Srl

Spin-off dell'università degli Studi di Siena

UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi

aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit Srl

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo Srl

Astreo è una start-up innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I

sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.

Contenuti correlati

- E80 Group acquisisce Hermes-X e prosegue investendo su talenti e tecnologie

L'intelligenza al centro, la continua innovazione dei processi e l'investimento sul talento: una delle ultime iniziative di E80 Group, multinazionale di Viano specializzata nello sviluppo di soluzioni intralogistiche su misura per fabbriche produttrici di beni di largo...



Il digitale entra nel mondo del lavoro

A rispondere alle nostre domande questa volta è Andrea Genovese, CEO & co-founder di Social Academy, che ci presenta la nuova nata 'Business in Cloud' (www.businessincloud.co), neonata piattaforma italiana di social learning e marketing automation della start-up...



Simplify in aiuto al clima

Oggi parliamo di Simplify (https://simplify.com/), selezionata nell'ambito del Premio 'Sviluppo Sostenibile 2022' tra le cinque migliori start-up italiane per il clima... Leggi l'articolo



- Carel e SkipsoLabs lanciano una call per startup innovative
Carel, produttore di soluzioni di controllo per il condizionamento, la refrigerazione e il riscaldamento e nei sistemi per l'umidificazione e il raffrescamento adiabatico, e SkipsoLabs, società che fornisce servizi di advisory e piattaforme tecnologiche per l'innovazione, lanciano "Genuine Carel Services",...



Presepi stampati in 3D, realtà o fantasia?
Jirama è una giovane start-up napoletana nata nel 2020 che idea e sviluppa servizi e prodotti innovativi. Il suo nome, tradotto dal malgascio (la lingua del Madagascar) come "essenza dello spirito", evoca la sua missione di comprendere...



Boom per la Digital Transformation in UE: entro il 2027 si sfioreranno i 900 miliardi di dollari di fatturato
Digitalizzazione e digital transformation vanno di pari passo con gli investimenti: questo è il concetto che emerge da una serie di ricerche condotte sulle principali testate internazionali dell'universo economico. Le prime conferme in merito giungono da Maximize Market...



La AI per i più vulnerabili
Ci voleva proprio, in un mercato che corre alla velocità della luce, qualcuno che si fermasse a pensare a chi va meno veloce, a chi per età o per fragilità resta indietro e può avere bisogno di...



- CRIF e Fondazione Golinelli investono 1,5 milioni di euro in imprese tecnologiche innovative
Sono state rese note le 10 società selezionate da I-Tech Innovation 2022, la seconda edizione del programma di accelerazione promosso da CRIF e Fondazione Golinelli per progetti innovativi in cinque settori strategici. Nei 10 progetti che hanno...



Il rifiuto è una risorsa
Basata sui principi dell'economia circolare, la piattaforma Cyrkl (<https://cyrkl.com/it>) consente alle aziende di caricare gli annunci relativi ai propri rifiuti per trovare le soluzioni di gestione migliori dal punto di vista sia economico che ambientale... [Leggi l'articolo](#)



Start-up digitali. Due scuole italiane in finale allo school contest di Re-Educo
L'innovazione comincia dalla scuola. E sono due gli istituti italiani scelti per partecipare alla finale del contest internazionale Re-Educo, che premia le migliori idee imprenditoriali sviluppate dagli studenti di ogni Paese, nell'ambito del percorso di educazione digitale...



I-Tech Innovation Program

cronache: a Bologna



Investor Day all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence. Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese. Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati. Da Almacube - l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro - provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

articolo pubblicato il: **10/03/2023**



I-Tech Innovation Program, investor day per le 10 realtà selezionate



Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call promossa da Crif e Fondazione Golinelli.

10/3/2023 - by Redazione

Sono state presentate ieri all'Opificio Golinelli davanti ad una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di **I-Tech Innovation Program** di **CRIF** e **Fondazione Golinelli** e accelerate da **G-Factor**.

Nell'occasione è stata anche annunciata **I-Tech Innovation 2023**, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla **Startup Community** di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono **Caboto**, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e **Fagoterapia**, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da **Almacube** – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece **Neurality**, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e **SINBIOSYS** azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

Le due startup del settore insurtech/fintech sono **Notarify** e **Mopso**. Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella

gestione di dati, documenti e firme. Mopso vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Seguici sui nostri canali social: Facebook e Twitter

Leggi tutte le nostre notizie cliccando QUI



Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano a oltre 200 investitori

- Posted on 9 Marzo 2023
- /Under Architettura e arredamento, Arte e cultura, Attualità, Dal Ticino, Economia, Eventi, Recensioni, Tecnologia, Turismo
- /With 0 Comments

– Investor Day oggi all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G- Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP &Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI- REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece Neularity, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS

azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori.

Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione.

Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l.

Spin-off dell'università degli Studi di Siena UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia.

Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico.

È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme.

La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento.

La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo.

Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale.

La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo.

La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia.

Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento

della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo.

Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva.

I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.

a cura della redazione



Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor presentate a oltre 200 investitori

- di: Barbara Leone

10/03/2023



Investor Day ieri all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor. Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence. Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office. Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese. Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il

potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube - l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro - provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e Sinbiosys azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali. Ecco le 10 giovani imprese innovative. Life Science&Digital Health: Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali; Docunque, che opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico; UCme Bioscience, Spin-off dell'università degli Studi di Siena, intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Fintech&Insurtech: Mopso, una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria; Notarify, uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme.

Agritech&Foodtech: Agrobot, una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Social Impact: Heaple, società che sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale grazie per esempio ad una app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia; Justep, un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence: AdapTronics, società che rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo; Astreo, una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things e realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva.



Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Program

Presentate a una platea di oltre 200 investitori e operatori del settore innovazione da tutta Italia le 10 giovani società innovative accelerate da G-Factor, protagoniste della seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli

Investor Day oggi all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube - l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro - provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e

il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l. Spin-off dell'università degli Studi di Siena UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando

l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.



Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Programm

Presentate a una platea di oltre 200 investitori e operatori del settore innovazione da tutta Italia le 10 giovani società innovative accelerate da G-Factor, protagoniste della seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli

Investor Day oggi all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di Andrea Zanotti, Presidente di Fondazione Golinelli, Loretta Chiusoli, HR Director di CRIF e Antonio Danieli, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship G-Force, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata I-Tech Innovation 2023, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla Startup Community di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono Caboto, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e Fagoterapia, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da Almacube - l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro - provengono invece Neurality, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e SINBIOSYS azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e

il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l. Spin-off dell'università degli Studi di Siena UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando

l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.



Oltre 200 investitori per l'investor day della seconda edizione di I-Tech Innovation Program



10 Mar 2023 |
Economia

.
Startup



Investor Day all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di **I-Tech Innovation Program** di **CRIF** e **Fondazione Golinelli** e accelerate da **G-Factor**.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di **Andrea Zanotti**, Presidente di Fondazione Golinelli, **Loretta Chiusoli**, HR Director di CRIF e **Antonio Danieli**, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship *G-Force*, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata **I-Tech Innovation 2023**, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il **Competence Center BI-REX**, **Emil Banca** e **Gruppo BCC Iccrea** – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla **Startup Community** di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono *Caboto*, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e *Fagoterapia*, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da **Almacube** – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece *Neurality*, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e *SINBIOSYS* azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l. *Spin-off dell'università degli Studi di Siena* UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per cechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.



Terzo Canale Show – Puntata 311

Durata: 00:27:57 Studenti emiliani in missione al Cern, Il racconto di Andrea Barzetti Ad di Almacube. Dalla famiglia all'impresa, intervista a Corrado Troiano, founder OSM Talent



Investor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano a oltre 200 investitori



HomeEconomia, impresa e lavoroInvestor Day all'Opificio Golinelli di Bologna: le 10 giovani società accelerate da...



• Economia, impresa e lavoro

Di
giornale

-
Marzo 9, 2023

7

0

Advertisement

**Presentate a una platea di oltre 200 investitori
e operatori del settore innovazione da tutta Italia**

Advertisement

**le 10 giovani società innovative accelerate da G-Factor,
protagoniste della seconda edizione di I-Tech Innovation Program
di CRIF e Fondazione Golinelli**

Bologna, 9 marzo 2023 – **Investor Day** oggi all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di **I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli** e accelerate da **G-Factor**.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di **Andrea Zanotti**, Presidente di Fondazione Golinelli, **Loretta Chiusoli**, HR Director di CRIF e **Antonio Danieli**, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship *G-Force*, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata **I-Tech Innovation 2023**, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il **Competence Center BI-REX, Emil Banca e Gruppo BCC Iccrea** – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla **Startup Community** di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono *Caboto*, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e *Fagoterapia*, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro derivati.

Da **Almacube** – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece *Neurality*, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e *SINBIOSYS* azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEQUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEQUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEQUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l. *Spin-off dell'università degli Studi di Siena* UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per ciechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione, risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad

una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.

Advertisement



Bologna, Investor Day all'Opificio Golinelli: 10 giovani società accelerate da G-Factor si presentano agli investitori

HomeBolognaBologna, Investor Day all'Opificio Golinelli: 10 giovani società accelerate da G-Factor si...

- Bologna
- Emilia-Romagna

9 Marzo 2023

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

(Sesto Potere) – Bologna, 9 marzo 2023 – Investor Day oggi all'Opificio Golinelli: presentate a una platea di oltre 200 imprenditori, esponenti del mondo finanziario, professionisti dell'innovazione e rappresentanti di imprese leader provenienti da tutta Italia, le 10 realtà imprenditoriali selezionate dalla seconda edizione di I-Tech Innovation Program di CRIF e Fondazione Golinelli e accelerate da G-Factor.

Dopo i saluti istituzionali e gli interventi di **Andrea Zanotti**, Presidente di Fondazione Golinelli, **Loretta Chiusoli**, HR Director di CRIF e **Antonio Danieli**, Vice Presidente Fondazione Golinelli e Amministratore unico di G-Factor, i team hanno illustrato i loro progetti nei cinque settori di riferimento: Life Science&Digital Health, Fintech&Insurtech, FoodTech&Agritech, Social Impact e Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence.

Con l'Investor Day si conclude il percorso di formazione e mentorship *G-Force*, un programma unico nel suo genere, ideato sulle specificità e sulle esigenze concrete delle realtà imprenditoriali coinvolte, che oggi hanno potuto raccontare le notevoli possibilità di business delle proprie iniziative d'impresa a importanti partner industriali del panorama nazionale, a investitori rappresentanti di fondi di investimento, venture capital, business angel e Family Office.

Nell'occasione è stata anche annunciata **I-Tech Innovation 2023**, la terza edizione della call che, a partire dal mese di giugno, chiamerà a raccolta nuove imprese innovative da tutto il Paese.

Oltre ai partner che lo scorso anno hanno supportato il programma, il **Competence Center BI-REX**, **Emil Banca** e **Gruppo BCC Iccrea** – la prossima edizione della call si avvarrà della partnership di altre aziende e istituzioni di rilievo nazionale, confermando la validità di un programma che continuerà a offrire, a realtà del territorio e internazionali, un terreno fertile per la crescita e il potenziamento delle iniziative imprenditoriali di domani.

Quest'edizione dell'Investor Day ha ospitato anche alcune giovani imprese esterne al programma di accelerazione. Dalla **Startup Community** di CRIF e G-Factor nata nel 2022 per alimentare l'innovazione tecnologica e scientifica attraverso la creazione di un ecosistema in cui convivono imprenditori, aziende, enti di ricerca e investitori – provengono *Caboto*, azienda che fornisce soluzioni per l'ispezione autonoma di siti industriali non presidiati, e *Fagoterapia*, realtà biotech che lavora nel campo della ricerca, sviluppo e commercializzazione della terapia basata sui batteriofagi e i loro

derivati.

Da **Almacube** – l'incubatore, acceleratore e innovation hub dell'Università di Bologna e di Confindustria Emilia Area Centro – provengono invece *Neurality*, azienda specializzata in analisi di immagini e video tramite tecniche di intelligenza artificiale, e *SINBIOSYS* azienda che fornisce nanomateriali semiconduttori luminescenti all'avanguardia impiegabili in un'ampia varietà di contesti, tra cui la ricerca di laboratorio, la diagnostica e il tracciamento dei materiali.

LE 10 GIOVANI IMPRESE INNOVATIVE

Life Science&Digital Health

AEGUIP Spin-off Politecnico di Torino

Aequip, progetto nato nel 2016 e divenuto Start-up e Spin-off del Politecnico di Torino nel 2020, si propone di supportare lo specialista anatomopatologo nella diagnosi dei tumori. Il processo di diagnosi avviene mediante ispezione visiva dei vetrini istologici, i quali, grazie alle tecnologie odierne, stanno diventando digitali. I tool sviluppati da AEGUIP sono in grado di elaborare le immagini digitali tramite l'integrazione di Intelligenza Artificiale con tecniche matematico-statistiche, allo scopo di aiutare lo specialista nel fornire diagnosi più accurate e veloci per il paziente.

AEGUIP si inserisce nel campo dell'anatomia patologica favorendo il binomio Patologo-Macchina per una diagnosi più precisa e veloce.

Docunque s.r.l.

Docunque opera nel mondo della gestione dei dati sanitari e partendo da un'esigenza reale e concreta dei dottori ha creato un software gestionale di cartella clinica, chiamato Docunque che supporta tutti i servizi di sanità digitale (impegnative dematerializzate, INPS, SSN, SSR, ASL) ed è integrato con il Fascicolo Sanitario Elettronico. Docunque supporta la teleassistenza, la gestione degli appuntamenti, la personalizzazione e il lavoro in equipe e in mobilità. Docunque è gratuito per tutti i medici e professionisti sanitari. Docunque fa profitto applicando in ambito sanitario un modello di business già consolidato in altre realtà di successo come Google o Facebook; offre quindi all'interno del gestionale un canale digitale per fare informazione medico-scientifica per aziende farmaceutiche, nutraceutiche e med-tech, riuscendo a raggiungere i professionisti sanitari online, durante l'orario di lavoro e potendo monitorare in tempo reale la riuscita dell'informazione. Docunque ad oggi ha creato una community composta da oltre il 2% dei medici italiani, con un trend di utilizzo del programma in crescita del 300% su base trimestrale e con una durata media di utilizzo giornaliero di 2 ore.

UCme Bioscience s.r.l. *Spin-off dell'università degli Studi di Siena* UCme Bioscience intende sviluppare un anticorpo monoclonale in grado di bloccare l'angiogenesi, che caratterizza patologie come le retinopatie neovascolari ed il cancro. Le retinopatie portano ad una progressiva cecità e trovano giovamento solo da trattamenti anti-angiogenici. I trattamenti sul mercato hanno però un'efficacia limitata, con il 50% dei pazienti che rispondono poco o nulla alla terapia. Pertanto, l'interesse verso nuovi farmaci è molto alto. L'anticorpo di UCme Bioscience riconosce la proteina CD93 che rappresenta un nuovo bersaglio terapeutico rispetto a quelli presi in considerazione fino ad ora.

Fintech&Insurtech

Mopso

Mopso è una start-up regtech che vuole agevolare clienti bancari e finanziari rendendo la conformità normativa meno gravosa e più efficace e, allo stesso tempo, combattere il riciclaggio di denaro e la criminalità finanziaria.

Mopso offre una piattaforma software per affrontare le normative antiriciclaggio, composta di due moduli: Brain e Amlet. Brain è uno strumento di valutazione del rischio che aiuta le banche e gli istituti finanziari a trovare transazioni sospette e clienti ad alto rischio utilizzando le tecnologie del web semantico. È in grado di integrare milioni di informazioni da fonti interne e da OSINT (open source intelligence). Amlet rende i dati di adeguata verifica "portabili" e riutilizzabili all'interno di un ecosistema di intermediari, semplificando le procedure di onboarding e riducendo il rischio di riciclaggio.

Notarify

Notarify è uno dei principali fornitori internazionali di servizi Blockchain, con una rete di migliaia di clienti e presente in diversi Paesi, specializzata nella notarizzazione in Blockchain e nella gestione di dati, documenti e firme. La certificazione digitale avviene attraverso l'uso della piattaforma SaaS chiamata Notarify3, un "Dropbox Web3", cioè un gestionale documentale che consente di automatizzare i processi di notarizzazione e di firma elettronica. Si tratta della più completa Data Room per creare prove legali di ogni file, archiviare, condividere, firmare, tracciare dati o documento. La piattaforma è di tipo "all-in-one", mette assieme il meglio di cloud, blockchain ed AI per consentire un risparmio di tempo e risorse, migliorando la user experience e semplificando i processi aziendali, consentendo di mantenere il controllo su ogni attività di condivisione e tutelando l'utente sotto un profilo legale. La certificazione è eterna e vale senza confini territoriali (a differenza di quelle di uso tradizionale).

Agritech&Foodtech

Agrobit s.r.l.

Agrobit è una startup innovativa fondata nel 2022 a Firenze che sviluppa servizi di telerilevamento da drone, sistemi di supporto alle decisioni (DSS) e soluzioni di imaging digitale per ottimizzare il settore agricolo. Il prodotto di Agrobit è una mobile app DSS sito-specifica (iAgro) per operatori agricoli e industrie agrochimiche, che mira a ottimizzare e ridurre l'uso di agrofarmaci e acqua nelle colture arboree fino al 60%. L'app persegue i dettami del Green Deal Europeo per la riduzione degli input chimici e della Farm 2 Fork (F2F) Strategy per un'agricoltura sostenibile.

Social Impact

Heaple

Heaple sta sviluppando una piattaforma cloud che risolve le criticità presenti nella terapia cognitiva tradizionale. La terapia cognitiva è un percorso di cura svolto assieme a uno specialista con sedute presso il centro riabilitativo. Tuttavia, studi effettuati da Heaple in collaborazione con un partner ospedaliero, hanno evidenziato frequenti casi di abbandono e calo nell'efficacia della terapia dovuti alle difficoltà logistiche e al processo noioso e ripetitivo. La piattaforma di Heaple include un'app per il paziente e una dashboard web per il medico che utilizza algoritmi di IA per supportare la terapia. Heaple ha progettato, in collaborazione con neuropsicologi, una suite di esercizi di stimolazione cognitiva personalizzabili e adattivi in base al profilo cognitivo. Questa piattaforma offre vantaggi sia ai pazienti sia agli specialisti: ai primi permette di mantenere i benefici cognitivi per più tempo, con costi minori e una riduzione del numero di visite, mentre agli specialisti permette di pianificare e analizzare meglio l'andamento della terapia, ottimizzare il tempo e raggiungere i pazienti in modo più efficiente.

Justep

Justep è un innovativo device smart basato sull'Intelligenza Artificiale che mira a sostituire il tradizionale bastone bianco per cechi e ipovedenti. Grazie a un sensore lidar e a una telecamera integrati, il dispositivo riesce a rilevare e riconoscere qualsiasi tipo di ostacolo, fornendo indicazioni sul percorso migliore per arrivare a destinazione,

risolvendo uno dei problemi più grandi che ciechi e ipovedenti devono affrontare, quello della navigazione. Gli utilizzatori saranno anche coadiuvati da un assistente virtuale che, oltre a fornire loro indicazioni stradali, li supporterà in attività quali l'utilizzo di internet, l'ascolto di musica e audiolibri.

Industry 4.0, Big Data processing-HCP & Applied Artificial Intelligence

AdapTronics

AdapTronics rende la logistica più sostenibile sulla Terra e nello Spazio reinventando l'azione di presa robotica di oggetti di qualsiasi forma, dimensione e materiale grazie ad una tecnologia a film sottile che diventa adesiva quando attivata elettricamente, con una densità di forza impressionante, un peso irrilevante e un consumo energetico minimo. Risponde alla forte esigenza di sistemi robotici automatizzati ed efficienti in un'ampia gamma di mercati, come automazione industriale, last-mile delivery con robot autonomi, raccolta automatizzata di frutta, rimozione dei detriti spaziali e servizi in orbita ai satelliti.

Astreo s.r.l.

Astreo è una startup innovativa che si occupa di Industrial Internet of Things (IIoT). La startup realizza soluzioni Industry 4.0 complete, dall'hardware al cloud, per il controllo della produzione, al fine di aumentarne l'efficienza, per l'ottimizzazione del consumo energetico, riducendo i costi in bolletta fino al 40%, e per la manutenzione predittiva. I sistemi sono facili da installare, retrocompatibili e non invasivi. Le tecnologie utilizzate hanno un carattere fortemente innovativo, sfruttando le potenzialità della comunicazione 5G e LoRaWAN, dei sistemi blockchain e dei nuovi algoritmi di intelligenza artificiale per l'analisi dei dati. La mission di Astreo è rendere il mondo dell'industria più efficiente e connesso, per un Connected Future.



Tirocinio Erasmus

BET – Bologna Empowering Talent: esperienza di Innovation Residency per giovani under 30. Tutte le spese pagate Sei uno/una studente/studentessa neolaureato/a e under 30? Sei alla ricerca di un'esperienza di formazione professionale? Candidati per Bologna BET – Bologna Empowering Talent

per fare conoscere a studenti, laureati e giovani professionisti il territorio e le aziende innovative che lo caratterizzano. BET è realizzato in collaborazione con Almacube, innovation hub di Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro, con il patrocinio dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna e vede la partecipazione di tre aziende: Alstom, CRIF e Rekeep.



Squiseat, l'app made in Bologna contro lo spreco alimentare



Scritto da Salvatore Bruno il 28 febbraio 2023

Combattere lo spreco alimentare a colpi di app è possibile. Parola di **Alberto Drusiani**, uno dei **creatori di Squiseat**, l'**app antispreco 100% italiana** e, soprattutto, **made in Bologna** lanciata negli store digitali AppStore e Google Play nel marzo 2021 e che si sta facendo sempre più strada nella selva delle **app salvacibo**.

Il funzionamento è molto semplice: attraverso la geolocalizzazione ed entro un raggio di 30 km, si possono selezionare le attività affiliate e acquistare **a prezzo ridotto** i prodotti disponibili direttamente tramite app e con ritiro in loco, con un conseguente impatto benefico sia da un punto di vista economico – per gli esercenti e per chi compra – sia da un punto di vista ambientale grazie a una riduzione delle emissioni di CO2 nell'atmosfera.

Alberto è parte del gruppo di quattro informatici bolognesi vincitori dell'edizione dello StartUp Day 2019, organizzato dall'Università di Bologna, da cui è partito il percorso di incubazione grazie ad Almacube.

«Ho lavorato come cameriere di catering – racconta – e mi rendevo spesso conto di quanto spreco alimentare ci fosse. Di certo l'idea di Squiseat è figlia anche di quell'esperienza lì».

Squiseat fa il verso a 'squisito', ma il termine viene dall'inglese *squeeze*, ossia "spremere" e "mangiare", *eat*: l'idea del succo, del tirare fuori il buono di ciò che si mangia, anche la rimanenza.



«Io e i miei soci abbiamo iniziato a sviluppare l'idea tra aprile e settembre 2019. All'inizio utilizzavamo WhatsApp e fino al marzo 2021 eravamo presenti anche su Telegram, facendo per un periodo persino le consegne e facendo pagare le rimanenze dei negozi a metà prezzo. In pratica, all'inizio la gente ordinava dal locale che ce lo notificava e noi portavamo a casa. Poi per fortuna nel 2020 abbiamo fatto il salto di qualità e siamo stati scelti insieme ad altre 5 startup su 500 per fare parte di Nana Bianca, un acceleratore di startup a Firenze, con cinque mesi di formazione e accesso a fondi».

Le idee chiare non sono mancate di certo, così come la volontà di creare qualcosa di diverso e differenziarsi sul mercato, sia per l'offerta sia per modo di raccontarsi: basta dare un'occhiata al sito per rendersi subito conto che si è davanti all'«**app antispreco più trasparente del reame**».

Ma, ve lo starete chiedendo: **cos'ha di particolare Squiseat** rispetto ad altre app antispreco?

«Di app antispreco ce ne sono varie e già da un po' di anni, una fra tutte Too Good To Go. La differenza sostanziale di Squiseat rispetto ad altre è soprattutto il fatto che **la gente non compra a scatola chiusa ma guarda cosa sta scegliendo**, ne vede il prezzo pieno e vede che sta effettivamente pagando la metà. Altro punto di forza, l'**attenzione a eventuali intolleranze** e preferenze alimentari di chi compra, con un'ampia scelta di prodotti vegani e vegetariani».

Ad oggi, ad aver scelto Squiseat sono oltre 100 attività a Bologna e provincia e circa una ventina di locali a Milano, ma i numeri per fortuna stanno crescendo grazie alle richieste che iniziano ad arrivare anche da altre città e al numero di clienti sempre più alto. Con una media di 500 ordini al mese, sono più di 10.000 le porzioni salvate e ammontano a 30.000 euro le materie prime recuperate.

«Puntiamo a uscire sempre più da Bologna ed espanderci in altri posti in Italia, e chissà che in futuro non ci sia anche qualche città all'estero. Noi restiamo aperti a tutto e a chiunque abbia voglia di conoscerci».

E adesso lasciateli fare antispreco made in Italy, per dirla con Rosa Chemical.

squiseat

**C'è più gusto
a evitare gli sprechi**

DISPONIBILE SU Google Play

SCARICA SU App Store

The advertisement is set against a red background. On the right side, there is a stylized white character with a smiling face and two green leaves on top, resembling a piece of fruit.



Philip Morris, un'officina di competenze per il futuro 4.0



di Marco Cimminella



Il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences promuove corsi di formazione e upskilling, sessioni di training, attività di ricerca e call per startup in collaborazione con il mondo istituzionale, accademico e i competence center italiani

La digitalizzazione e le nuove tecnologie stanno trasformando i processi produttivi: le attività sono sempre più automatizzate e interconnesse, e la potenza dei big data è al servizio delle strategie di business. Questa è la rivoluzione dell'**industria 4.0**, che tra Internet of Things, machine learning, analytics, robotica e cloud sta contribuendo anche a cambiare la domanda di competenze da parte delle aziende: servono **laureati Stem**, specialisti in ambito **Ict** (tecnologie dell'informazione e della comunicazione), **tecnici e operai specializzati e predittivi**. Per stare al passo con l'innovazione e cavalcare i cambiamenti nel comparto manifatturiero, bisogna essere sempre aggiornati e acquisire nuove skill. Ecco perché **Philip Morris** ha lanciato una serie di iniziative con il suo **Institute for Manufacturing Competences (Imc)**, per favorire lo sviluppo delle competenze industriali del futuro, promuovere la formazione continua e il trasferimento tecnologico: call per startup, programmi di up-skilling, borse di studio, sessioni di training sui temi del digitale e attività di ricerca sono solo alcuni esempi del ventaglio di attività

organizzate dal centro in collaborazione con il mondo istituzionale, accademico e i competence center italiani.

Un'officina di competenze per industria 4.0

L'Institute for Manufacturing Competences è stato inaugurato a giugno del 2022 nel polo produttivo di Crespellano (Bologna): realizzato secondo avanzati standard di sostenibilità ambientale, il centro è autonomo dal punto di vista energetico, e sarà munito di un parco fotovoltaico per la produzione di energia elettrica. La sua offerta si sviluppa su tre direttrici fondamentali dell'industria 4.0: **formazione e professionalizzazione; trasferimento tecnologico e open innovation; ricerca applicata e rapporto università-impresa.**

Le attività del polo di formazione sono rivolte alle persone che lavorano nelle affiliate internazionali di Philip Morris e nell'ambito della sua filiera, ma anche a tutto il mondo economico, imprenditoriale, dell'istruzione e della formazione, locale e nazionale.

I programmi del centro

L'Imc collabora con altri centri di competenza e università, e nel primo anno di attività ha avviato una serie di iniziative. In partnership con **Almacube** e con il sostegno di **Art-Er, Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna** ha lanciato la nuova **call for startup** "Design the Sustainable Future of Manufacturing": le realtà selezionate parteciperanno a un programma di accelerazione e co-design con il gruppo di Philip Morrison, i suoi fornitori e partner, per validare tecnologie in tre ambiti: gestione del rumore e benessere del dipendente; energia pulita e riduzione dell'impatto ambientale; economia circolare e recupero degli scarti industriali. Oltre 120 startup di 22 Paesi hanno inviato la loro candidatura.

Il centro ha anche organizzato un **programma di upskilling** in collaborazione con **Confindustria Emilia Area Centro**, con giornate di formazione dedicate agli operatori della filiera di Philip Morris in Italia e alle aziende del territorio, con un focus specifico per le **piccole e medie imprese**. Il corso è stato sviluppato con il **Competence Center Bi-Rex** nell'ottica di diffondere le conoscenze relative a trasformazione digitale, analisi dei dati e internet of things, da applicare poi al contesto aziendale.

A queste iniziative si aggiungono i **corsi di alta formazione in Industria 4.0**, per cui sono erogate anche delle **borse di studio** in collaborazione con il **Cim 4.0**, centro di competenze di riferimento del **Politecnico di Torino**, per consentire a neolaureate e neolaureati di frequentare l'Academy organizzata da Cim 4.0 insieme alla Scuola di master e formazione permanente del Politecnico di Torino. Il percorso didattico si compone di approfondimenti teorici e pratici, e prevede anche l'intervento di manager d'azienda che arricchiscono l'esperienza formativa con le loro testimonianze.

Il centro sostiene anche l'**attività di ricerca**, finanziando gli studi di ricercatori e dottorandi che si dedicano a diverse tematiche dell'industria 4.0, tra cui **sicurezza e digital competences, sostenibilità** (carbon neutrality, efficienza energetica nei processi, alliance for water stewardship) e **supply chain**. Un programma che prevede la collaborazione dell'**Università di Bologna** e del **Politecnico di Bari**: l'attività è coordinata da Bi-Rex, consorzio emiliano-romagnolo e centro di eccellenza su Industria 4.0 di cui Philip Morris è tra i soci fondatori.

Le altre iniziative

Il processo di aggiornamento delle competenze è continuo, e riguarda non solo i più giovani, ma anche chi insegna e fa formazione. Ecco perchè l'Imc si è occupato anche di realizzare percorsi dedicati ai docenti degli Istituti Its delle regioni Emilia-Romagna e Puglia (secondarie superiori a indirizzo tecnologico e industriale), con un ciclo di seminari sulle nuove tecnologie all'interno delle imprese, tra cui smart manufacturing, simulation & modelling, controllers & sensors, lean organization & Industry 4.0. Per

studenti e studentesse

Un'altra iniziativa è il **Co-Start Villa Garagnani**: un innovation hub per l'**inclusione** e la **parità di genere**, sostenuta dal Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna, il centro manifatturiero di eccellenza di Philip Morris International in Italia. Il programma prevede supporto gratuito a startup selezionate tramite avviso pubblico per lo sviluppo di idee imprenditoriali attraverso l'opera di facilitatori, tutor, coach e temporary manager.

Per le giovani studentesse del Mezzogiorno in area Stem è invece in corso di definizione un'attività di collaborazione con il **Competence Center Meditech** per un **hackathon** su Industria 4.0. Il Meditech è un centro di competenze che riunisce un gruppo di otto atenei del **Sud Italia**, distribuiti tra le regioni Campania e Puglia. L'hackathon si svolgerà nel 2023.

Infine, l'Imc organizza **sessioni di training e formazione** rivolte alla popolazione aziendale di Philip Morris Manufacturing & Technology Bologna. Da ottobre 2021 a giugno 2022 sono state erogate 400 ore di formazione, attraverso sessioni in presenza con oltre 900 persone con un'età media di 30 anni.



Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti grazie a un'alleanza col Comune di Bologna

HomeBolognaAnche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti grazie a...

- Bologna
- Emilia-Romagna
- Ravenna
- Top News

23 Febbraio 2023

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

(Sesto Potere) – Ravenna – 23 febbraio 2023 – Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie.

Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto.

Nell'ultima seduta la giunta comunale ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Annagiulia Randi

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi.

All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale (*nella foto in alto*) e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi (*nella foto a lato*) – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare

le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza, provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna.

Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.

PHILIP MORRIS

Corsi aperti per allargare l'orizzonte di Industria 4.0

Ilaria Vesentini

Inaugurato nel giugno 2022 a Crespellano (Bologna), il Philip Morris Institute for Manufacturing Competences (IMC) è il primo centro del colosso statunitense del tabacco dedicato all'alta formazione e allo sviluppo delle competenze legate ad Industria 4.0, aperto non solo ai collaboratori diretti di Philip Morris a livello internazionale, ma alla filiera di fornitura e al mondo economico, imprenditoriale e formativo in tutta Italia. Il polo accademico sorge a fianco dello stabilimento di Philip Morris Manufacturing & Technology, costruito sette anni fa in Valsamoggia per sviluppare i prodotti senza combustione, e del Centro per l'Eccellenza industriale del gruppo, completato invece due anni fa.

Il Centro si propone come punto di riferimento in Italia per la formazione continua e il trasferimento tecnologico nel mondo manifatturiero e si concentra su tre aree fondamentali per l'industria 4.0: formazione e professionalizzazione; trasferimento tecnologico e open innovation; ricerca applicata e rapporto università-impresa.

Oltre a ospitare regolarmente sessioni di training e formazione rivolte alla popolazione aziendale di Crespellano, il Philip Morris IMC finanzia assegni di ricerca (sui temi: sicurezza e digital competences, sostenibilità e supply

chain) ed è già partito con diverse iniziative sperimentali sul territorio, in virtù delle partnership che fin dagli esordi accompagnano il progetto: Regione Emilia-Romagna, Università di Bologna, Politecnici di Bari e Torino, Competence Center Bi-Rex e Cim 4.0, ITS Cuccovillo di Bari, Fondazione ITS Maker, Almacube, ART-ER sono solo alcuni dei soggetti che collaborano alle attività dell'Academy.

È appena partito, ad esempio, l'Hackathon per lo sviluppo di soluzioni sostenibili 4.0, in sinergia con il Competence Center Meditech (che riunisce otto atenei del Sud Italia), rivolto a giovani studentesse del Mezzogiorno in area STEM per migliorare gli ambienti di lavoro, la smart mobility e il work-life balance. Con AlmaCube è stata invece lanciata la Call for innovation internazionale per startup "Design the sustainable future of manufacturing" che ha raccolto oltre 120 applicazioni da più di 22 Paesi del mondo. Saranno ora selezionati i tre "innovation partners" che, supportati anche dal personale della fabbrica bolognese, parteciperanno a una fase di accelerazione sul campo e di co-design.

In collaborazione con Confindustria Emilia area Centro e il supporto di Bi-Rex (il consorzio emiliano-romagnolo su Industria 4.0) è stato sviluppato un pacchetto di giornate di formazione dedicate agli operatori della filiera, in particolare le Pmi, con focus su digital transformation, data driven decision making, statistica e Internet of things.

In partnership con la Fondazione ITS Maker è già stato realizzato il primo ciclo di seminari per formare i docenti degli Istituti ITS dell'Emilia-Romagna e della Puglia, che ha coinvolto oltre 40 professori. E un nuovo ciclo di lezioni è già partito: coinvolti 50 professori degli ITS pugliesi, grazie alla collaborazione con l'ITS Academy A. Cuccovillo.



Daniel Cuevas.
Amministratore delegato Philip Morris

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Bologna Empowering Talent, una call per attrarre giovani talenti da tutta Italia



HomeattualitàattualitàRegioniemilia romagna

22 Febbraio 2023

0

6

Candidature fino al 29 marzo per un'esperienza di vita e lavoro di tre settimane in tre importanti aziende del territorio

Un'opportunità per imparare sul campo cosa significa fare innovazione applicando la metodologia del Design Thinking, per lavorare in un team multidisciplinare, posizionare il proprio profilo di fronte a grandi aziende e scoprire le opportunità della città di Bologna e del suo territorio metropolitano.

Tutto questo grazie a Bologna Empowering Talent (BET), l'iniziativa della Città metropolitana di Bologna che punta ad attrarre talenti da tutta Italia e favorire il loro inserimento lavorativo nelle aziende del territorio. BET è organizzato con il supporto tecnico-scientifico di Almacube – l'innovation hub di Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro – il patrocinio dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna ed è sostenuto da Regione Emilia-Romagna.

La call, **aperta dal 15 febbraio al 29 marzo 2023**, punta a selezionare fino a 15 persone (studenti/studentesse, neolaureati/e e giovani professionisti/e) interessate a Bologna, al suo tessuto produttivo e quindi a svolgere qui un'esperienza di vita e lavoro. L'iniziativa BET avrà una durata di tre settimane nelle quali i selezionati lavoreranno in gruppo con altri talenti per risolvere le sfide di innovazione lanciate dalle tre aziende partecipanti Alstom, CRIF e Rekeep.

“Il livello di innovazione di un territorio – hanno dichiarato il sindaco metropolitano **Matteo Lepore** e la delegata alla promozione economica e attrattività internazionale **Rosa Grimaldi** – è legato anche alla sua capacità attrattiva. BET è il programma della Città metropolitana di Bologna che sintetizza questi due aspetti, mettendo in relazione giovani talenti provenienti da tutta Italia con le imprese del territorio. Bologna vuole diventare sempre più un territorio in grado di attrarre e trattenere competenze, per supportare lo sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana, così come per sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale. La vocazione all'accoglienza tipica della nostra città incontra la necessità di apertura che l'open innovation porta con sé per creare un progetto che restituisca l'immagine di un territorio dove voler vivere e lavorare.”

“Le imprese sono costantemente alla ricerca di nuove soluzioni da applicare ai loro prodotti e processi, mentre i giovani innovatori inseguono opportunità con cui mettere alla prova le proprie competenze. Questa iniziativa, a cui siamo orgogliosi di contribuire, nasce proprio con la finalità di farli incontrare – spiega **Andrea Barzetti**, amministratore delegato di Almacube – Il tutto all’interno di un contesto di Open Innovation, che consente di focalizzare le energie sulle esigenze concrete delle aziende e dare ai giovani l’opportunità di costruire relazioni significative per il loro futuro professionale”.

BET – Regolamento

La partecipazione a Bologna Empowering Talent è rivolta a:

- Studenti/studentesse dell’ultimo anno di corsi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico di qualsiasi disciplina di Università italiane e straniere, con meno di 30 anni di età, in possesso di cittadinanza italiana o straniera.
- Neolaureati/e e giovani professionisti/e che abbiano conseguito una Laurea Magistrale o a Ciclo Unico di qualsiasi disciplina di Università italiane o straniere, con meno di 30 anni di età, in possesso di cittadinanza italiana o straniera.

Tre dei posti disponibili saranno riservati agli studenti/studentesse dell’Università di Bologna. Il processo di selezione si svolgerà interamente online con una esercitazione di gruppo e un colloquio. Fra i criteri di selezione sarà valutato anche il comune di residenza, premiando chi risiede fuori dall’area metropolitana di Bologna.

L’**Innovation Residency** si terrà a Bologna **dall’8 al 26 maggio 2023**. I partecipanti potranno beneficiare di una significativa copertura delle spese di vitto e alloggio, grazie al contributo delle aziende partecipanti.

Qui tutti i dettagli per partecipare www.bolognafortalent.it/bet

LE TRE AZIENDE PARTNER

ALSTOM E LA SFIDA “IL FUTURO DELLA MOBILITÀ INTEGRATA”

Saldamente radicata nella tradizione ferroviaria italiana, Alstom in Italia produce treni da 160 anni, soluzioni di segnalamento da 90 anni e sistemi di trazione da 60 anni. Proprio a Bologna Alstom può vantare un centro di competenza globale per sistemi di segnalamento, gli apparati centrali computerizzati e sistemi di controllo del traffico ferroviario. Come cambierà la mobilità urbana nella città del futuro, soprattutto in chiave di maggior sostenibilità e riduzione degli impatti? È questa la sfida che Alstom lancia ai talents di BET: rispondere al bisogno senza precedenti di mobilità sostenibile nelle città, capitalizzando le competenze, le tecnologie, il know-how di un leader storico nell’industria ferroviaria italiana.

<https://www.alstom.com/it/alstom-italia>

REKEEP E LA SFIDA “ECONOMIA CIRCOLARE NEI SERVIZI DI CLEANING”

Rekeep è una realtà internazionale con 80 anni di storia e 28.000 persone attiva nel settore del facility management e business process outsourcing. I servizi che offre spaziano dalla gestione impiantistica al cleaning, passando per la manutenzione del verde e la riqualificazione energetica degli immobili, fino ai servizi specialistici per strutture ospedaliere. Come implementare il principio di circolarità nell’erogazione dei servizi di Rekeep? È questa la sfida che la società pone ai talents di BET, con l’obiettivo di valutare e ridurre l’impatto ambientale dei servizi erogati, incrementando al contempo la qualità del supporto fornito agli edifici, alle persone e alle città.

<https://www.rekeep.com/>

CRIF E LA SFIDA “VALUTAZIONE SMART DEGLI INVESTIMENTI ESG”

Fondata a Bologna nel 1988 e oggi attiva in 4 continenti, CRIF è un'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing nonché soluzioni avanzate in ambito digitale per lo sviluppo del business e l'open banking. Come può CRIF identificare e sostenere le iniziative sostenibili e a maggior impatto positivo? È questo il tema della sfida che la società pone ai talents di BET: sviluppare sistemi e modelli, anche in parte automatici, per riconoscere, valutare e supportare iniziative meritevoli dal punto di vista della sostenibilità tripartita ESG (environment, social, governance).

<https://www.crif.it/>



La Casa delle Tecnologie Emergenti sarà a Ravenna grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna



Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie. Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza,

provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.



La Casa delle Tecnologie Emergenti sarà a Ravenna grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna



Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie. Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza,

provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.



Casa delle Tecnologie Emergenti: anche Ravenna nel progetto candidato dal Comune di Bologna nel bando promosso dal Governo

HomeCronacaCasa delle Tecnologie Emergenti: anche Ravenna nel progetto candidato dal Comune di...

- Cronaca
- Ravenna

Da
Redazione

-

22 Febbraio 2023

10
0

Facebook

Twitter

Pinterest

WhatsApp

Telegram

Linkedin

Email



Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie.

Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza, provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.



Nasce la “Casa delle Tecnologie Emergenti” a Ravenna dall’alleanza col Comune di Bologna, 1° nel bando promosso dal Governo



Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un’**alleanza con il Comune di Bologna**, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l’avvio di Case delle tecnologie. Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l’obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. **Il contributo ottenuto per la realizzazione dell’intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro**, su un totale di **quasi 20 milioni di budget** complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l’accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l’Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. **A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL** (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l’innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all’arrivo dei laboratori dell’Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell’incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All’Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – **dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l’assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi** – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell’asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di

Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza, provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.



Anche a Ravenna la Casa delle Tecnologie Emergenti: due spazi per sviluppare porto, logistica e lavoro



Redazione22 febbraio 2023 10:57

Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie. Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi - e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente

partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza, provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l’Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, Cineca, CNIT - WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0. In Evidenza Potrebbe interessarti



Casa delle Tecnologie Emergenti: anche Ravenna nel progetto candidato dal Comune di Bologna

- Imprese

Sono centri che supportano progetti di sperimentazione e favoriscono l'innovazione per le piccole e medie imprese. Ne sorgeranno due nel nostro territorio: al Centro di ricerche ambiente di Marina e all'Autorità portuale

Di
Redazione

-
22 Febbraio 2023



Il Centro ricerche di Marina di Ravenna

Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna, classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy). **Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese.** Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di sistema portuale del Mare Adriatico centro-settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. **A Marina di Ravenna, nel Centro di ricerche ambiente, energia e mare, si installerà Sail (Sicurezza, sensoristica e automazione per l'innovazione della logistica e del lavoro)** arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. **All'Autorità portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.**

Il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione anche con la città metropolitana di Bologna e con il supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di

Bologna, Cineca, Cnit-WiLab , Gellify, G-Factor, Tim, Almacube, Creative Hub Bologna, Art-Er S. cons. P. A., Search On Media Group srl, Start 4.0.



Anche a Ravenna nasce la Casa delle Tecnologie Emergenti

HomeNotizieEconomia & Lavoro

- Economia & Lavoro
- Ravenna

22 Febbraio 2023

0

[Facebook](#)

[Twitter](#)

[Linkedin](#)

[Telegram](#)

[WhatsApp](#)

[Email](#)

[Copy URL](#)



(Shutterstock.com)

Per supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese

Anche a Ravenna ci sarà la Casa delle Tecnologie Emergenti, grazie a un'alleanza con il Comune di Bologna, capofila del progetto Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna (CTE CoBO), classificatosi al primo posto del bando promosso alla fine dello scorso anno dal ministero dello Sviluppo economico (oggi ministero delle Imprese e del made in Italy) che riguarda appunto l'avvio di Case delle tecnologie. Si tratta di centri di trasferimento tecnologico che hanno in particolare l'obiettivo di supportare progetti di ricerca e sperimentazione, sostenere la creazione di startup, favorire il trasferimento tecnologico verso le piccole e medie imprese. Il contributo ottenuto per la realizzazione dell'intero progetto ammonta a oltre 13 milioni e 700mila euro, su un totale di quasi 20 milioni di budget complessivo del progetto. Nella seduta di ieri la giunta ha approvato l'accordo di collaborazione tra i soggetti coinvolti.

Nel territorio ravennate, oltre al Comune, è partner del progetto l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro-Settentrionale, e due saranno gli spazi della Casa delle Tecnologie Emergenti. A Marina di Ravenna, nel Centro di Ricerche Ambiente, Energia e Mare, si installerà SSAIL (Sicurezza, Sensoristica e Automazione per

l'innovazione della Logistica e del Lavoro) arricchendo il Centro di nuove competenze e progettualità grazie anche all'arrivo dei laboratori dell'Università di Bologna che si occuperanno di ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro; allo stesso tempo il progetto permetterà di rafforzare le attività dell'incubatore per le imprese che il Comune di Ravenna sta realizzando, e che verrà avviato tra pochi mesi. All'Autorità Portuale invece sarà sviluppato un progetto specifico di ricerca e sviluppo a servizio del porto e della città.

“Abbiamo partecipato a questo progetto con grande convinzione – dichiarano il sindaco Michele de Pascale e l'assessora allo Sviluppo economico Annagiulia Randi – e siamo molto orgogliosi e soddisfatti di un risultato che favorirà il rafforzamento dell'asse Ravenna/Bologna, un asse logistico di estrema rilevanza, attraverso un centro diffuso su un territorio molto vasto, che comprende il Comune e la Città Metropolitana di Bologna fino alla nostra Ravenna, dove in particolare le attività si concentreranno su ricerca e sviluppo per la sicurezza sul lavoro. Il progetto riunisce un ampio, solido e competente partenariato che include enti locali, Università e centri di ricerca e di competenza, provider tecnologici e imprese specializzate per stimolare, supportare e promuovere ricerca e sviluppo e servizi legati alle nuove tecnologie; grazie alla sua realizzazione potremo ulteriormente supportare i percorsi di innovazione per imprese e pmi”.

Oltre che con il Comune di Ravenna e con l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, il progetto è stato identificato e definito dal Comune di Bologna in stretta collaborazione con la Città metropolitana di Bologna e con il forte supporto tecnico di Birex, Big data & research excellence il competence center di Bologna. Il progetto è stato presentato in partnership anche con Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, Cineca, CNIT – WiLab , Gellify, G-Factor, TIM, Almacube, Creative Hub Bologna, ART-ER S. cons. P.A., Search On Media Group srl, START 4.0.



BOLOGNA EMPOWERING TALENT, AL VIA LA CALL PER ATTRARRE GIOVANI TALENTI DA TUTTA ITALIA



SocialandTech > Blog > Aiuti alle Aziende > BOLOGNA EMPOWERING TALENT, AL VIA LA CALL PER ATTRARRE GIOVANI TALENTI DA TUTTA ITALIA [Aiuti alle Aziende](#)



Posted by Massimo Uccelli 22/02/2023 7 minuti di lettura

Candidature fino al 29 marzo per un'esperienza di vita e lavoro di tre settimane in tre importanti aziende del territorio .

Un'opportunità per imparare sul campo cosa significa fare innovazione applicando la metodologia del Design Thinking, per lavorare in un team multidisciplinare, posizionare il proprio profilo di fronte a grandi aziende e scoprire le opportunità della città di Bologna e del suo territorio metropolitano.

Tutto questo grazie a **Bologna Empowering Talent (BET)**, l'iniziativa della **Città metropolitana di Bologna** che punta ad attrarre talenti da tutta Italia e favorire il loro inserimento lavorativo nelle aziende del territorio. BET è organizzato con il supporto tecnico-scientifico di **Almacube** – l'innovation hub di Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro – il patrocinio dell'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna** ed è sostenuto da **Regione Emilia-Romagna**.

La call, aperta **dal 15 febbraio al 29 marzo 2023**, punta a selezionare fino a 15 persone (studenti/studentesse, neolaureati/e e giovani professionisti/e) interessate a Bologna, al suo tessuto produttivo e quindi a svolgere qui un'esperienza di vita e lavoro. L'iniziativa BET avrà una durata di tre settimane nelle quali i selezionati lavoreranno in gruppo con altri talenti per risolvere le sfide di innovazione lanciate dalle tre aziende partecipanti **Alstom, CRIF e Rekeep**.

«Il livello di innovazione di un territorio – hanno dichiarato il sindaco metropolitano **Matteo Lepore** e la delegata alla promozione economica e attrattività internazionale **Rosa Grimaldi** – è legato anche alla sua capacità attrattiva. BET è il programma della Città metropolitana di Bologna che sintetizza questi due aspetti, mettendo in relazione giovani talenti provenienti da tutta Italia con le imprese del territorio. Bologna vuole diventare sempre più un territorio in grado attrarre e trattenere competenze, per supportare lo sviluppo economico e sociale dell'area metropolitana, così come per sostenere l'innovazione del sistema imprenditoriale. La vocazione all'accoglienza tipica della nostra città incontra la necessità di apertura che l'open innovation porta con sé per

creare un progetto che restituisca l'immagine di un territorio dove voler vivere e lavorare».

«Le imprese sono costantemente alla ricerca di nuove soluzioni da applicare ai loro prodotti e processi, mentre i giovani innovatori inseguono opportunità con cui mettere alla prova le proprie competenze. Questa iniziativa, a cui siamo orgogliosi di contribuire, nasce proprio con la finalità di farli incontrare – spiega **Andrea Barzetti**, amministratore delegato di Almacube – Il tutto all'interno di un contesto di Open Innovation, che consente di focalizzare le energie sulle esigenze concrete delle aziende e dare ai giovani l'opportunità di costruire relazioni significative per il loro futuro professionale».

BET – Regolamento

La partecipazione a Bologna Empowering Talent è rivolta a: – Studenti/studentesse dell'ultimo anno di corsi di Laurea Magistrale o a Ciclo Unico di qualsiasi disciplina di Università italiane e straniere, con meno di 30 anni di età, in possesso di cittadinanza italiana o straniera. – Neolaureati/e e giovani professionisti/e che abbiano conseguito una Laurea Magistrale o a Ciclo Unico di qualsiasi disciplina di Università italiane o straniere, con meno di 30 anni di età, in possesso di cittadinanza italiana o straniera. Tre dei posti disponibili saranno riservati agli studenti/studentesse dell'Università di Bologna. Il processo di selezione si svolgerà interamente online con una esercitazione di gruppo e un colloquio. Fra i criteri di selezione sarà valutato anche il comune di residenza, premiando chi risiede fuori dall'area metropolitana di Bologna. **L'Innovation Residency** si terrà a Bologna dall'8 al 26 maggio 2023. I partecipanti potranno beneficiare di una significativa copertura delle spese di vitto e alloggio, grazie al contributo delle aziende partecipanti.

Qui tutti i dettagli per partecipare <http://www.bolognafortalent.it/bet>

LE TRE AZIENDE PARTNERALSTOM E LA SFIDA “IL FUTURO DELLA MOBILITA' INTEGRATA”

Saldamente radicata nella tradizione ferroviaria italiana, Alstom in Italia produce treni da 160 anni, soluzioni di segnalamento da 90 anni e sistemi di trazione da 60 anni. Proprio a Bologna Alstom può vantare un centro di competenza globale per sistemi di segnalamento, gli apparati centrali computerizzati e sistemi di controllo del traffico ferroviario. Come cambierà la mobilità urbana nella città del futuro, soprattutto in chiave di maggior sostenibilità e riduzione degli impatti? È questa la sfida che Alstom lancia ai talents di BET: rispondere al bisogno senza precedenti di mobilità sostenibile nelle città, capitalizzando le competenze, le tecnologie, il know-how di un leader storico nell'industria ferroviaria italiana.

<https://www.alstom.com/it/alstom-italia>

REKEEP E LA SFIDA “ECONOMIA CIRCOLARE NEI SERVIZI DI CLEANING”

Rekeep è una realtà internazionale con 80 anni di storia e 28.000 persone attiva nel settore del facility management e business process outsourcing. I servizi che offre spaziano dalla gestione impiantistica al cleaning, passando per la manutenzione del verde e la riqualificazione energetica degli immobili, fino ai servizi specialistici per strutture ospedaliere. Come implementare il principio di circolarità nell'erogazione dei servizi di Rekeep? È questa la sfida che la società pone ai talents di BET, con l'obiettivo di valutare e ridurre l'impatto ambientale dei servizi erogati, incrementando al contempo la qualità del supporto fornito agli edifici, alle persone e alle città.

<https://www.rekeep.com/>

CRIF E LA SFIDA “VALUTAZIONE SMART DEGLI INVESTIMENTI ESG” Fondata a Bologna nel 1988 e oggi attiva in 4 continenti, CRIF è un'azienda globale specializzata in sistemi di informazioni creditizie e di business information, analytics, servizi di outsourcing e processing nonché soluzioni avanzate in ambito digitale per lo sviluppo del

business e l'open banking. Come può CRIF identificare e sostenere le iniziative sostenibili e a maggior impatto positivo? È questo il tema della sfida che la società pone ai talents di BET: sviluppare sistemi e modelli, anche in parte automatici, per riconoscere, valutare e supportare iniziative meritevoli dal punto di vista della sostenibilità tripartita ESG (environment, social, governance).
<https://www.crif.it/>



Bologna Empowering Talent, call per talenti da tutta Italia

AziendeNews20 Febbraio 2023

0 1 minuto

Stefano Regazzi



Una call per i giovani talenti da tutta Italia arriva da **Bologna Empowering Talent**, iniziativa della Città metropolitana di Bologna per attrarre e inserire nel mondo del lavoro in aziende del territorio giovani di grande prospettiva. **Fino al 29 marzo, potete candidarvi per rientrare fra i 15 selezionati.**

Bologna Empowering Talent, call per i talenti di tutta Italia

Acquisisci con Udemy le competenze per utilizzare al meglio i tuoi profili social

Bologna Empowering Talent (BET) e la **Città metropolitana di Bologna** vogliono inserire i migliori talenti nel territorio, portando un vantaggio competitivo per le aziende e aiutando i giovani a trovare lavoro. BET è organizzato con il supporto tecnico-scientifico di **Almacube** – l'innovation hub di Università di Bologna e Confindustria Emilia Area Centro – e con il patrocinio dell'**Alma Mater Studiorum – Università di Bologna**. Inoltre, è sostenuto da **Regione Emilia-Romagna**.

La call starà aperta **dal 15 febbraio al 29 marzo 2023** per selezionare e inserire fino a 15 persone nel tessuto produttivo di Bologna. L'iniziativa dura tre settimane, dove i giovani risolveranno le sfide di innovazione lanciate dalle tre aziende partecipanti **Alstom, CRIF e Rekeep**.

Il sindaco metropolitano **Matteo Lepore** e la delegata alla promozione economica e attrattività internazionale **Rosa Grimaldi**, spiegano che *“Il livello di innovazione di un territorio è legato anche alla sua capacità attrattiva. BET è il programma della Città metropolitana di Bologna che sintetizza questi due aspetti, mettendo in relazione giovani talenti provenienti da tutta Italia con le imprese del territorio”*.

Andrea Barzetti, amministratore delegato di Almacube spiega che: *“Le imprese sono costantemente alla ricerca di nuove soluzioni da applicare ai loro prodotti e processi, mentre i giovani innovatori inseguono opportunità con cui mettere alla prova le proprie competenze. Questa iniziativa, a cui siamo orgogliosi di contribuire, nasce proprio con la finalità di farli incontrare”*.

Come funziona la call

La call si rivolge a studenti/studentesse dell'ultimo anno di corsi di **Laurea Magistrale o a Ciclo Unico** di qualsiasi disciplina di Università italiane e straniere di almeno 30 anni di età. Inoltre, laureati e giovani professionisti con questo tipo di titoli. Tre posti saranno riservati all'Università di Bologna.

La selezione sarà online, con esercitazioni di gruppo e colloquio. L'**Innovation Residency** si terrà a Bologna dall'8 al 26 maggio 2023, con copertura di vitto e alloggio. Trovate tutti i dettagli qui.

Offerta Bologna

- Malandrino, Adriana (Autore)
- Il battere sulla tastiera è la mia musica preferita. Nel senso che adoro scrivere, non perché ho una playlist su Spotify intitolata "Rumori da laptop": amo la tecnologia, ma non fino a quel punto! Lettore accanito, nerd da prima che andasse di moda.

[Visualizza tutti gli articoli](#)